

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA
Provincia Autonoma di Trento



**Deliberazione n. 16
del Consiglio dei Sindaci**

OGGETTO: Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027

L'anno duemilaventiquattro addì VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 19.00 nella Sala Nello Aste della sede della Comunità in via Tommaseo n. 5 a Rovereto, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Presenti i Signori:

		Presente	Assente
Bisoffi Stefano	Presidente	X	
Gatti Stefano	Sindaco di Ala	X	
Fracchetti Ivano	Sindaco di Avio	X	
Comperini Cristian	Sindaco di Besenello	X	
Dossi Dante	Sindaco di Brentonico	X	
Conci Lorenzo	Sindaco di Calliano	X	
Luzzi Graziano	Sindaco di Isera	X	
Barozzi Stefano	Sindaco di Mori	X	
Scerbo Alberto	Sindaco di Nogaredo		X
Maffei Rinaldo	Sindaco di Nomi	X	
Gasperotti Arturo	Sindaco di Pomarolo	X	
Carotta Gianni	Sindaco di Ronzo-Chienis		X
Robol Giulia	Sindaca di Rovereto	X	
Zenatti Massimo	Sindaco di Terragnolo	X	
Patoner Maurizio	Sindaco di Trambileno	X	
Costa Luca	Sindaco di Vallarsa		X
Giordani Julka	Sindaca di Villa Lagarina	X	
Furlini Maria Alessandra	Sindaca di Volano	X	

Assiste il Segretario Reggente dott. Antonio Salvago.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Stefano Bisoffi, nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L. R. 03/05/2018 n. 2;

ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

visto il comma 1 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed int.;

preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”;

visto l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 secondo il quale entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (leggasi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (leggasi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

Preso atto con delibera Consiglio dei Sindaci n. 10 dd. 29 luglio 2024 è stato presentato al Consiglio il Documento unico di Programmazione 2025-2027, già approvato con atto del Presidente n. 80 dd. 23 luglio 2024.

Rilevato che il Decreto ministeriale emanato il 23 luglio 2023, recante modifiche al D.Lgs. 118/2011, ha novato la disciplina contenuta negli allegati al citato Decreto legislativo in materia di

contabilità armonizzata. Più specificatamente, a partire dalla programmazione 2024-2026, sono state introdotte, riassuntivamente, novità particolarmente rilevanti per il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1) ed ancora più entrando nel merito dell'adozione del presente provvedimento, è di rilievo il punto 9.3 recante "Il processo di bilancio degli enti locali".

Risulta aggiornata la tempistica dell'iter di bilancio, integrata dall'adozione di documenti e modalità, al fine di arrivare all'approvazione del documento finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento. Nella sostanza, "Il processo di bilancio degli enti locali ... è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:

- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto;
- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario...(omissis)... Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto...(omissis)... Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP...(omissis...)

Preso atto che con Decreto del Presidente della Comunità n. 129 del 19 novembre 2024 è stato approvato lo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

Ricordato che il suddetto schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione come proposto in questa sede:

- è stato depositato a disposizione dei componenti del Consiglio dei Sindaci, come previsto dal regolamento di contabilità in precedenza richiamato con avviso dd 19 novembre 2024 prot. 28331/2024;
- è stato trasmesso all'Organo di Revisione per la redazione del parere di competenza.

Preso atto che:

- del parere dd 28 novembre 2024 espresso dal Revisore dei conti, dott. Davide Pasquali, conservato agli atti sub prot. n. 29786 dd 02/12/2024;
- del parere preventivo favorevole espresso dall'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo della Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione n. 3 di data 20.12.2024, dichiarata immediatamente esecutiva.

visto l'art. 10 del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 9 luglio 2018, il quale prevede espressamente che lo schema di bilancio di previsione finanziario, la relativa nota integrativa e tutti gli allegati previsti siano approvati dall'Organo Esecutivo entro il termine di legge di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, della nota di aggiornamento al DUP;

preso atto che si rende necessario ora approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss. mm.;

Richiamata la discussione così come apparente dal verbale di seduta;

Visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori Signori Giordani Julka e Robol Giulia;

DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di dare atto che, nello stesso, è riportato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono indicati nel (D.U.P.) 2025-2027, Allegato “A” al presente bilancio di previsione.
3. di prendere atto che il Revisore dei conti ha espresso il proprio parere come previsto dall’art. 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e dall’art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che lo stesso è conservato agli atti sub prot. n. 29786 dd. 2 dicembre 2024.
4. di prendere atto del parere preventivo favorevole di cui all’articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006 e ss.mm., espresso dall'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo della Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione n. 3 di data 20.12.2024, dichiarata immediatamente esecutiva.
5. con separata votazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente con l’ausilio degli scrutatori, si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del combinato disposto dell’art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall’art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2;
6. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento:
 - a) è ammesso ricorso in opposizione al Presidente della Comunità della Vallagarina entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183 comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
 - b) rimane ferma la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

CB/cz

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 23.12.2024 al 02.01.2025).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Bisoffi¹

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

1 L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).



Comunità della Vallagarina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027
CON NOTA DI AGGIORNAMENTO

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	6
SEZIONE OPERATIVA	118

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi

di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Presidente) presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al

Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

La Comunità della Vallagarina, pertanto, ha scelto di presentare, entro il mese di luglio, i soli indirizzi strategici e si rimanda la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del D.U.P., che definirà, tra l'altro, in modo più mirato e preciso le azioni e le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione delle strategie nei singoli ambiti di riferimento.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2024, a livello nazionale, e, a livello provinciale, dal Documento di Economia e Finanza Provinciale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente¹ espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

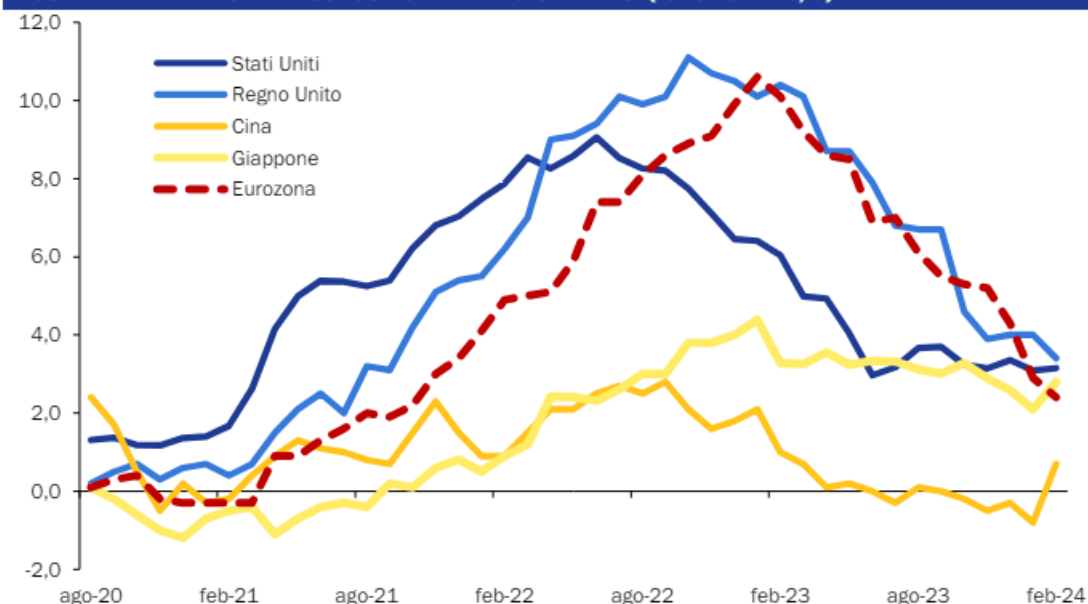
Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di

navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la performance del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento⁹. All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo¹⁰. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima. Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia. Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi. In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno¹¹. In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento. Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023¹². Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre¹³. Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

FIGURA II.1: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni % a/a)

Fonte: Refinitiv.

Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente); la discesa è avvenuta in modo discontinuo, prevalentemente a causa dell'andamento altalenante dei prezzi degli alloggi. In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione core, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti. Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di aprile del FMI prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi³² dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali.

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione. Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas³⁸, provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici. Oltre ai fattori di natura geopolitica, a sostenere un aumento dei prezzi del petrolio si aggiungerebbero i prolungati tagli alle forniture da parte dell'OPEC+, che hanno indotto l'Agenzia Internazionale per l'Energia a prevedere un deficit di offerta per la prima parte del 2024³⁹, con una stima di prezzo al barile intorno a 88 dollari per la fine del secondo trimestre dell'anno in corso (+13,0 per cento rispetto alla media del secondo trimestre del 2023). L'estensione del conflitto al Mar Rosso ha inoltre provocato una forte salita del prezzo di trasporto tramite container nella rotta AsiaMediterraneo.

Anche nell'ambito della stabilità del sistema finanziario, non mancano alcuni elementi di fragilità. Nonostante, nel complesso, le condizioni finanziarie siano migliorate, come colto da diversi indici, il mercato immobiliare, e in particolare quello degli immobili commerciali (commercial real estate, CRE), presenta potenziali criticità. Il rapido aumento del costo del capitale ha esercitato una tensione al ribasso sulle transazioni e sui prezzi, accrescendo gli accantonamenti necessari per gli istituti di credito⁴³. Le esposizioni in questo settore, sebbene concentrate, sono contenute.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli impatti depressivi, soprattutto sugli investimenti. Inoltre, gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria negli ultimi due anni, di portata e velocità inedite, potrebbero non essersi dispiegati in modo lineare. Il ritardo nella propagazione all'economia reale della restrizione alimenta quindi l'incertezza sull'intensità e sulle tempistiche dell'impatto sull'attività complessiva.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

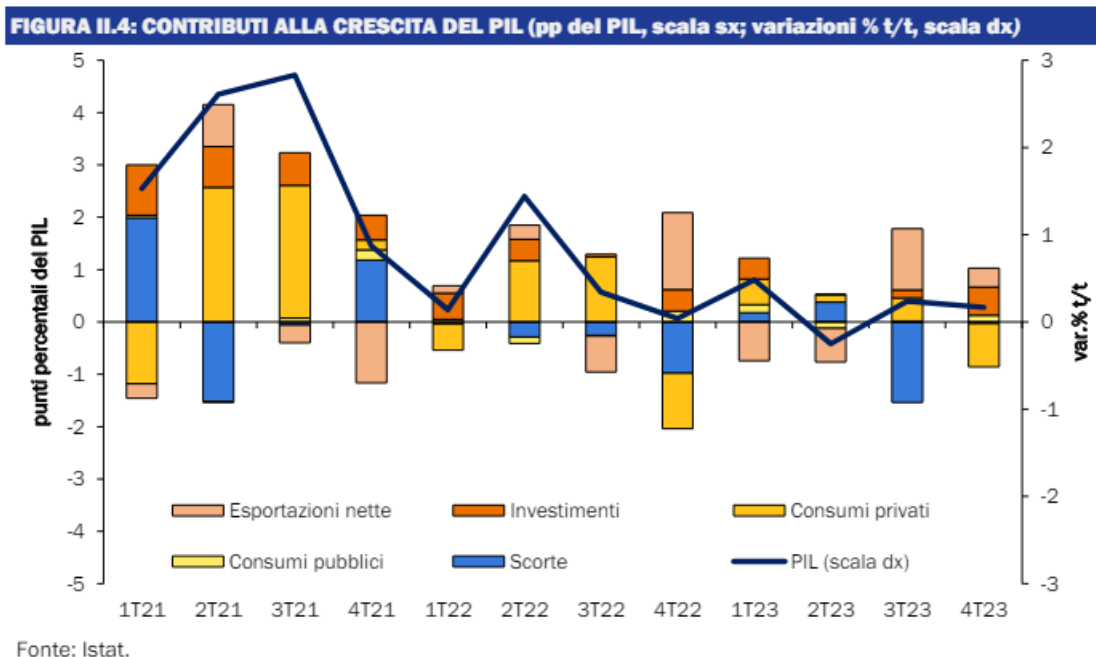
Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei costi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento

t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.



Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre⁶⁷. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento). Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale⁶⁸. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente

all'anticipo di somme di competenza del 2024⁷⁸, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata. Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022). Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflativi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022).

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione. Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti

percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine ¹	n.d.	3,6	3,0	2,9	3,0
Tasso di interesse a lungo termine (media annuale) ¹	4,4	3,8	3,9	4,1	4,3
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,08	1,08	1,08	1,08	1,08
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	2,9	1,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	2,6	2,3	2,5	2,5	2,4
Tasso di crescita del PIL UE	0,5	0,8	2,0	2,0	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	-1,8	1,9	4,4	3,9	3,3
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	1,0	2,2	3,3	3,1	2,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,9	75,8	72,7	70,9

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3.B: PREZZI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Deflatore del PIL	116,6	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi privati	118,3	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,2	1,8	2,1	2,0
Inflazione programmata			1,1			
Deflatore dei consumi pubblici	115,3	-0,4	2,8	1,5	0,7	0,4
Deflatore degli investimenti	111,6	-0,8	0,3	2,3	1,7	2,0
Deflatore delle esportazioni	122,4	1,8	0,7	1,5	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	123,0	-5,7	-1,4	0,1	1,5	1,8

Nota: Rispetto alla previsione della 'Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023' (settembre 2023), per il 2024 l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso dal 2,3 per cento all'1,1 per cento.

ORIENTAMENTI PRELIMINARI DI POLITICA FISCALE PER IL 2025, NUOVE REGOLE EUROPEE E RISPETTO DELLE RACCOMANDAZIONI PER IL 2024

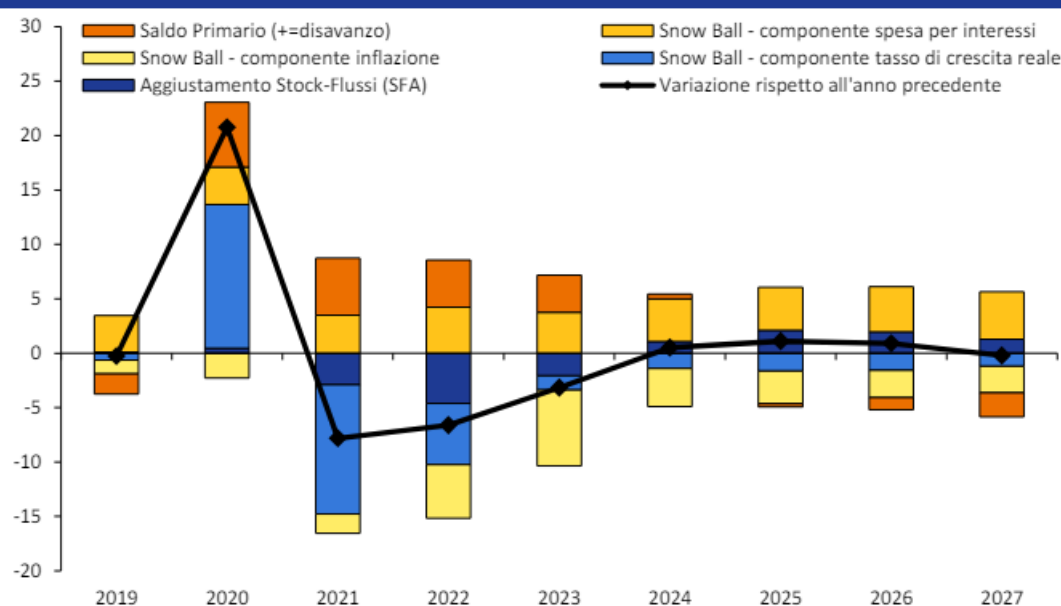
Orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2025 e scadenze del Semestre europeo per il 2024. A differenza dello scorso anno, in virtù della imminente entrata in vigore delle nuove regole di governance economica, la Commissione non ha pubblicato la consueta Comunicazione di inizio marzo in cui sono definiti gli orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2025. Delle prime indicazioni, tuttavia, sono desumibili dalla dichiarazione dell'Eurogruppo dell'11 marzo sugli orientamenti di politica fiscale dell'intera area dell'euro per il 2025. In questa dichiarazione i Ministri delle Finanze dell'area euro hanno, in primo luogo, accolto con favore l'accordo sulla nuova governance raggiunto a febbraio 2024, impegnandosi a garantirne, una volta entrata in vigore, un'attuazione coerente e rapida nel corso del 2024. L'intonazione della politica di bilancio dell'area euro nel suo complesso è tornata a essere moderatamente restrittiva nel 2023, ed è prevista esserlo in maggior misura nel 2024, principalmente per effetto del completo ritiro, atteso entro la fine dell'anno, delle misure temporanee introdotte in questi ultimi anni per mitigare l'impatto della crisi energetica³. Tale intonazione continuerebbe a essere lievemente restrittiva nel 2025, anche se per tale anno le previsioni della Commissione⁴ incorporano politiche fiscali degli Stati membri non ancora completamente coerenti con il nuovo framework di regole. Nella dichiarazione dell'Eurogruppo, si afferma che la stance fiscale per il 2025 sopra descritta risulta appropriata, anche in considerazione della necessità di continuare a rafforzare la sostenibilità delle finanze pubbliche e di sostenere il processo disinflazionistico in corso⁵. Gli Stati membri dovranno tenere conto di queste considerazioni nella preparazione sia dei prossimi Piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine (da qui in poi Piani), sia delle leggi di bilancio per il 2025. In linea con gli adempimenti previsti nell'ambito del Semestre europeo, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove regole del PSC⁶, rimane valido l'obbligo per i Paesi dell'Unione europea di inviare i loro Programmi di Stabilità e Convergenza e Programmi Nazionali di Riforma entro il 30 aprile. Tale obbligo, previsto dal regolamento sul braccio preventivo del PSC ancora vigente, è da considerarsi puramente formale in quanto l'attenzione è già tutta rivolta ai prossimi Piani. In coerenza con tale interpretazione, la Commissione ha inviato ai Paesi membri indicazioni sui contenuti minimi dei PSC, che quest'anno risultano molto più ridotti rispetto al passato⁷.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Le recenti revisioni operate dall'Istat³³ alla serie del PIL nominale hanno comportato un ribasso del rapporto debito/PIL relativo al 2022, che è passato dal 141,7 per cento al 140,5 per cento. Per il 2023, i primi dati di consuntivo indicano che il rapporto debito/PIL è sceso

al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali. Nella NADEF 2023, il rapporto debito/PIL per il 2023 era previsto al 140,2 per cento, circa 2,9 punti percentuali al di sopra del valore registrato a consuntivo. Grazie all'andamento positivo del fabbisogno di cassa, lo stock di debito è risultato minore rispetto alla previsione, contribuendo per 0,5 punti percentuali al risultato migliore delle attese. La sorpresa al rialzo del livello del PIL nominale, dovuta sia alla crescita nominale maggiore rispetto alla previsione, sia alla revisione al rialzo del PIL del 2022, ha fornito un contributo pari a ben 2,3 punti percentuali. In particolare, lo stock di debito a fine 2023 risulta in aumento per circa il 3,8 per cento rispetto al 2022, mentre a settembre 2023 si prevedeva una crescita del 4,2 per cento. Tale risultato riflette anche l'andamento dei saldi di cassa di finanza pubblica più favorevole delle attese. Il fabbisogno del settore pubblico a fine 2023 si è attestato, infatti, al 5,1 per cento del PIL, anziché al 5,6 per cento atteso a settembre 2023. Inoltre, si evidenzia come la stima preliminare del rapporto debito/PIL nel 2023 sia significativamente inferiore rispetto al 142,1 per cento previsto nel DEF 2023.

FIGURA III.3: DETERMINANTI DEL DEBITO PUBBLICO (% del PIL)

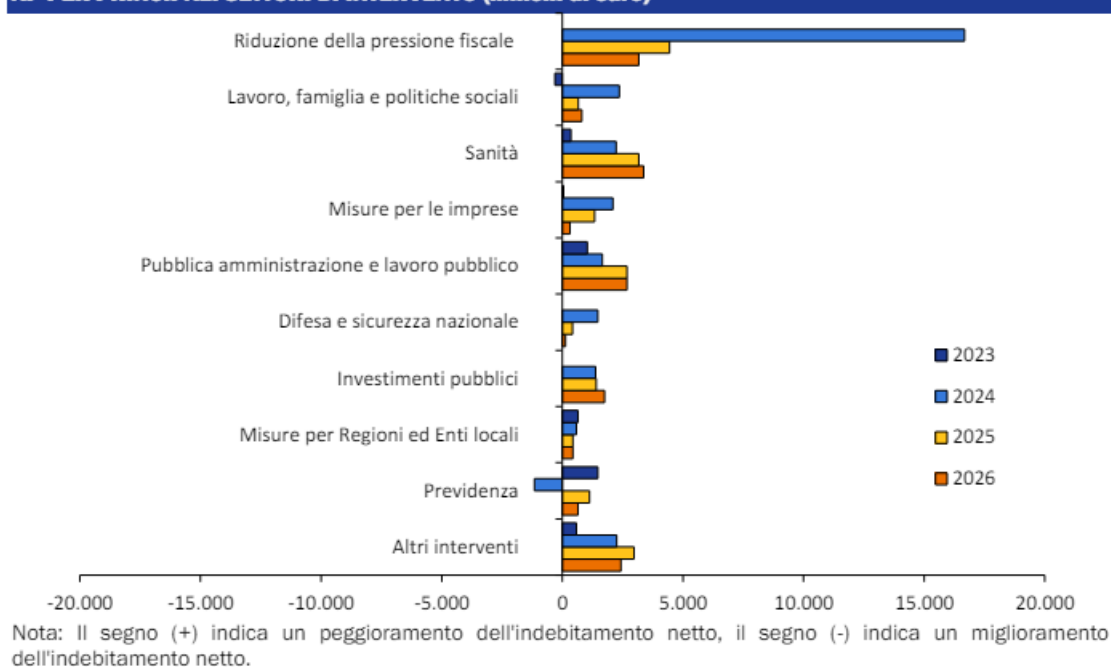


Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2024, previsioni dello scenario tendenziale.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 1 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

FIGURA V.1: EFFETTI NETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE AP PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO (milioni di euro)



LE MISURE DISPOSTE DAL DECRETO-LEGGE N. 19/2024 (C.D. D.L. PNRR)

A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU14, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano. Per dare seguito alle modifiche del Piano evidenziate, si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. E' stato pertanto adottato il decreto-legge n. 19/2024, attualmente all'esame del Parlamento, che, oltre a prevedere diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano, per le quali occorre comunque tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026. Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui). Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Tra questi rilevano quelli riferibili ai piani urbani integrati e ai progetti di investimento relativi all'utilizzo dell'idrogeno, finalizzati alla decarbonizzazione dei processi industriali nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (hard-to-abate).

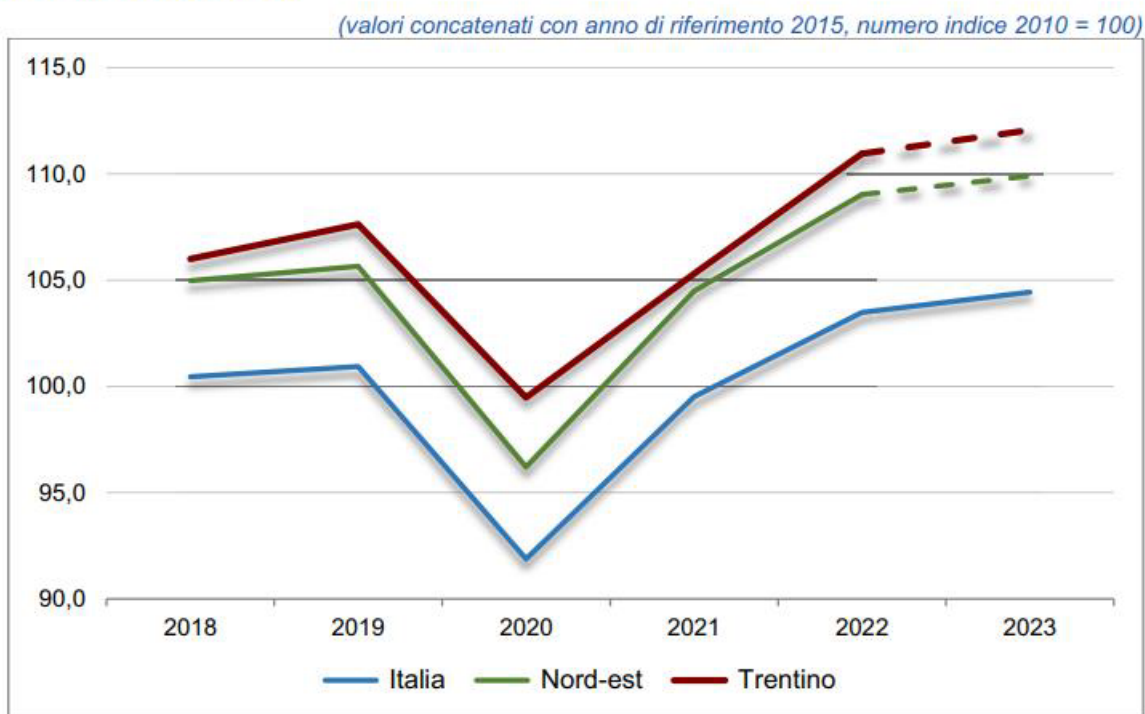
Si prevede altresì il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi nel periodo 2024-2028. Nella gran parte dei casi viene di fatto operata una rimodulazione delle autorizzazioni di spesa del PNC, dal momento che agli incrementi delle risorse, concentrati perlopiù nelle annualità 2027 e 2028, corrispondono delle riduzioni operate per i medesimi programmi nelle annualità precedenti. Le principali riduzioni poste a copertura degli oneri recati dal provvedimento riguardano, come anticipato, alcune autorizzazioni di spesa relative al PNC, quelle riferibili al Fondo per lo sviluppo e la coesione, al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ai contributi ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza di edifici e territori e per il rilancio degli investimenti nel settore dell'edilizia pubblica, nonché alle risorse destinate a supportare la spesa per investimenti delle Amministrazioni centrali.

IL CONTESTO PROVINCIALE: Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Con Deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale.

Lo stesso evidenzia che l'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

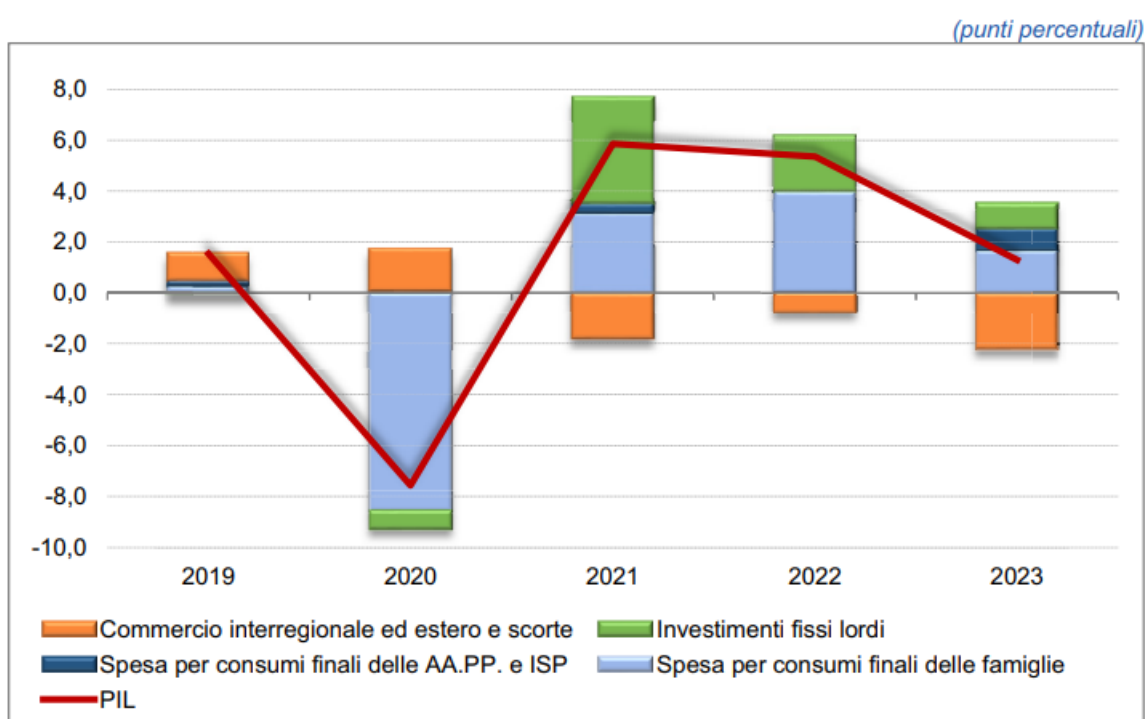
Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione

sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import.

In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Il contributo alla crescita



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone performance delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica.

La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera.

È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (non market) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino.

Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni.

Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero.

La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva

Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre)¹⁰, registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario.

Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023).

Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Il mercato del lavoro trentino

L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

(valori percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

I divari di genere, pur restando significativi, hanno evidenziato una progressiva riduzione. Relativamente al tasso di attività provinciale, il divario tra i generi è passato da 11,8 punti percentuali del 2019 a 10,5 del 2023, anno in cui il tasso di attività femminile è stimato al 67,7%, mentre quello maschile al 78,2%. Il divario tra generi si è ridotto nel tempo anche con riferimento al tasso di occupazione (15-64 anni), da 12,7 punti percentuali del 2019 a 11,4 del 2023. Nel 2023 il tasso di occupazione maschile si attesta infatti al 75,9%, mentre quello femminile al 64,5%. Differente la dinamica del tasso di disoccupazione che, pur registrando una diminuzione per entrambi i generi, ha registrato un calo più significativo per la componente femminile. I divari di genere sono confermati anche con riferimento alla retribuzione: il Gender Pay Gap, ovvero la differenza delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne, per lavoratori a tempo pieno in Trentino al 2022 risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

ANALISI DEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Km ²	Superficie montana Km ²	Superficie svantaggiata Km ²	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESANELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250
16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cei; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

- **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

- **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

- **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:

- nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies- Aquila, Val del Nanet
- nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Cenere, Cunettone
- nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino
- nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti
- nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio
- nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere
- nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona
- nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil
- nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertile, Giordano
- nel Comune di Trambileno: Molino, Spino
- nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanch, Guarindole, Cima Val delle Trenches
- nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont
- nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

- **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

- **Strutture e infrastrutture varie**

- L'Autostrada A22
- La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero
- Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro
- La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle

parallelamente alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi

- La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
- La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
- L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
- Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di Terragnolo, Calliano e Besenello
- Ferrovia del Brennero

Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati. Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina
per Comune - Residenti –

Vallagarina

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Aggiustamento statistico	Popolazione residente al 1.1.2023
Ala	8.801	59	59	-	283	256	27	3	8.831
Avio	4.108	44	67	-23	101	83	18	-2	4.101
Besenello	2.754	27	18	9	137	124	13	7	2.783
Brentonico	4.042	31	57	-26	167	105	62	-1	4.077
Calliano	2.020	17	13	4	105	84	21	5	2.050
Isera	2.776	21	18	3	108	97	11	-4	2.786
Mori	10.048	104	105	-1	411	330	81	8	10.136
Nogaredo	2.055	15	17	-2	111	83	28	-1	2.080
Nomi	1.302	8	14	-6	101	91	10	3	1.309
Pomarolo	2.456	19	9	10	98	119	-21	1	2.446
Ronzo-Chienis	992	6	10	-4	35	26	9	1	998
Rovereto	39.766	319	424	-105	1.653	1.272	381	-120	39.922
Terragnolo	705	4	6	-2	24	18	6	-	709
Trambileno	1.467	13	7	6	65	65	-	2	1.475
Vallarsa	1.383	11	20	-9	56	37	19	-	1.393
Villa Lagarina	3.881	30	24	6	177	167	10	-9	3.888
Volano	3.063	19	27	-8	191	140	51	-	3.106
Comunità di Valle	91.619	747	895	-148	3.823	3.097	726	-107	92.090

Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte: OML su dati Centri per l'impiego

TAV. X.23 – Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2022)

Comunità di Valle	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Val di Fiemme	622	907	15	45	637	952
Primiero	337	477	9	18	346	495
Valsugana e Tesino	665	961	35	104	700	1.065
Alta Valsugana e Bersntol	1.624	2.166	82	299	1.706	2.465
Valle di Cembra	254	294	5	68	259	362
Val di Non	901	1.297	39	144	940	1.441
Valle di Sole	485	779	9	18	494	797
Giudicarie	1.169	1.539	38	154	1.207	1.693
Alto Garda e Ledro	2.372	3.521	72	225	2.444	3.746
Vallagarina	2.898	3.441	187	746	3.085	4.187
Comun General de Fascia	553	885	4	9	557	894
Altipiani Cimbri	118	184	1	8	119	192
Rotaliana-Königsberg	767	1.174	34	244	801	1.418
Paganella	202	461	0	17	202	478
Territorio Val d'Adige	3.659	4.530	367	949	4.026	5.479
Valle dei Laghi	222	307	11	52	233	359
Provincia	16.848	22.923	908	3.100	17.756	26.023

Fonte: PAT, Agenzia del Lavoro, Ufficio dati e funzioni di sistema delle politiche mercato del lavoro

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia nella Comunità della Vallagarina

	Anno 2022				Anno 2021				Anno 2019				genn- maggio. 2023		genn- maggio. 2022					
	v.a				v.a				v.a				v.a		Var. ass. 23/22	Var. % 23/22				
Agricoltura	2.748				2.616				2.646				+132	+5,0	+102	+3,9	409	401	+8	+2,0
Secondario	3.822				3.893				3.365				-71	-1,8	+457	+13,6	1.633	1.702	-69	-4,1
Estrattivo	60				46				41				+14	+30,4	+19	+46,3	15	31	-16	-51,6
Costruzioni	670				681				707				-11	-1,6	-37	-5,2	298	302	-4	-1,3
Industria in senso stretto	3.092				3.166				2.617				-74	-2,3	+475	+18,2	1.320	1.369	-49	-3,6
Terziario	14.203				12.370				11.552				+1.833	+14,8	+2.651	+22,9	5.426	5.408	+18	+0,3
Commercio	1.009				1.044				1.228				-35	-3,4	-219	-17,8	432	414	+18	+4,3
Pubblici esercizi	2.223				2.023				2.103				+200	+9,9	+120	+5,7	843	762	+81	+10,6
Servizi alle imprese	1.542				1.481				1.703				+61	+4,1	-161	-9,5	622	723	-101	-14,0
Altri servizi terziario	9.429				7.822				6.518				+1.607	+20,5	+2.911	+44,7	3.529	3.509	+20	+0,6
Totale assunzioni	20.773				18.879				17.563				+1.894	+10,0	+3.210	+18,3	7.468	7.511	-43	-0,6

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia di Trento

	Anno 2022 Anno 2021 Anno 2019							genn- maggio. 2023 genn- maggio. 2022			
	v.a	v.a	v.a	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/19	Var. % 22/19	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	
Agricoltura	27.730	28.420	28.998	-690	-2,4	-1.268	-4,4	3.886	3.843	+43	+1,1
Secondario	21.401	21.340	19.447	+61	+0,3	+1.954	+10,0	9.149	9.845	-696	-7,1
Estrattivo	729	690	737	+39	+5,7	-8	-1,1	344	384	-40	-10,4
Costruzioni	7.058	7.036	6.837	+22	+0,3	+221	+3,2	3.417	3.457	-40	-1,2
Industria in senso stretto	13.614	13.614	11.873	0	0	+1.741	+14,7	5.388	6.004	-616	-10,3
Terziario	126.689	112.506	112.713	+14.183	+12,6	+13.976	+12,4	40.438	43.247	-2.809	-6,5
Commercio	11.205	9.869	10.381	+1.336	+13,5	+824	+7,9	3.823	4.070	-247	-6,1
Pubblici esercizi	55.297	47.899	50.891	+7.398	+15,4	+4.406	+8,7	14.907	15.731	-824	-5,2
Servizi alle imprese	10.579	10.066	10.513	+513	+5,1	+66	+0,6	4.514	4.584	-70	-1,5
Altri servizi terziario	49.608	44.672	40.928	+4.936	+11,0	+8.680	+21,2	17.194	18.862	-1.668	-8,8
Totale assunzioni	175.820	162.266	161.158	+13.554	+8,4	+14.662	+9,1	53.473	56.935	-3.462	-6,1

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEL 2022 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

	2022	Incid. %	Var. assoluta 22/21	Var. percentuale 22/21
Per genere				
Maschi	10.825	52,1	+715	+7,1
Femmine	9.948	47,9	+1.179	+13,4
Totale	20.773	100,0	+1.894	+10,0
Per cittadinanza				
Italiani	15.601	75,1	+1.237	+8,6
Stranieri	5.172	24,9	+657	+14,6
Per classe d'età				
Giovani (fino a 29 anni)	8.161	39,3	+538	+7,1
Adulti (30-54)	10.144	48,8	+1.059	+11,7
Anziani (oltre 54)	2.468	11,9	+297	+13,7
Per tipo di contratto				
A tempo indeterminato	3.361	16,2	+489	+17,0
di cui In senso stretto	2.653	12,8	+492	+22,8
Intermittente	20	0,1	+2	+11,1
Apprendistato	688	3,3	-5	-0,7
A termine	17.412	83,8	+1.405	+8,8
di cui Intermittente	964	4,6	+1	+0,1
Somministrazione	2.214	10,7	-715	-24,4
Altro determinato	14.234	68,5	+2.119	+17,5

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

4

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI PRIMI 5 MESI DEL 2023 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

	5 mesi 20223	Incid. %	Var. assoluta 23/22	Var. percentuale 23/22	5 mesi 2022
Per genere					
Maschi	4.053	54,3	+14	+0,3	4.039
Femmine	3.415	45,7	-57	-1,6	3.472
Totale	7.468	100,0	-43	-0,6	7.511
Per cittadinanza					
Italiani	5.437	72,8	-153	-2,7	5.590
Stranieri	2.031	27,2	+110	+5,7	1.921
Per classe d'età					
Giovani (fino a 29 anni)	2.574	34,5	-233	-8,3	2.807
Adulti (30-54)	3.856	51,6	+59	+1,6	3.797
Anziani (oltre 54)	1.038	13,9	+131	+14,4	907
Per tipo di contratto					
A tempo indeterminato	1.562	20,9	+267	+20,6	1.295
di cui In senso stretto	1.270	17,0	+232	+22,4	1.038
Intermittente	13	0,2	+5	+62,5	8
Apprendistato	279	3,7	+30	+12,0	249
A termine	5.906	79,1	-310	-5,0	6.216
di cui Intermittente	355	4,8	-18	-4,8	373
Somministrazione	958	12,8	-79	-7,6	1.037
Altro determinato	4.593	61,5	-213	-4,4	4.806

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	10,34
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	101,82
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,08
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	38,7
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	37,66
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	88,55
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	87,1
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,94
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,4
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,89
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,03
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,06
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	41,69
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	48,04

6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,2
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	3,69
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	30,81
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	34,49
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	0
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	95,88
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	21,5
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	99,01
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	43
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,04
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	94,34
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	84,41
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	36,69

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: $(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: $\text{interessi passivi} / \text{spesa corrente}$
13
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: $\text{spesa del personale} / \text{spese correnti}$
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Indicatore di esternalizzazione dei servizi
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Ente :

Comunità di valle della Vallagarina

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	~~NO~~
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	~~NO~~
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	~~NO~~
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	~~NO~~
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	~~NO~~
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	~~NO~~
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	~~NO~~
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	~~NO~~

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	~~NO~~
--	----	---------------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- 1. Piano Territoriale di Comunità**
- 2. Piano Sociale di Comunità**

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di mantenerne fruibilità e utilità,

evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese eventuali azioni per aggiornarlo o modificarlo.

Nel corso del 2024 è stata approvata la variante al piano stralcio del settore commerciale del PTC finalizzata allo stralcio di una grande struttura di vendita (GSV) nel comune di Ala.

2. Il Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020 poi aggiornato nel 2023. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;

l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;

le priorità d'intervento;

gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;

le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;

i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

In coerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche- l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo. Nel 2021 è stato ricostituito il Tavolo territoriale sostituendo i membri non più nelle cariche per le quali erano stati nominati. A fine 2021 il Tavolo Territoriale ha condiviso l'opportunità di un aggiornamento alla luce della pandemia, dei cambiamenti sociali intercorsi e preso atto della necessità degli enti territoriali di avere elementi di aggiornamento per concludere i nuovi

affidamenti dei servizi entro il 31.12.2022. Nel corso del 2022 si è lavorato all'aggiornamento del Piano in particolare coinvolgendo i soggetti del territorio in tre co-programmazioni nelle aree dell'abitare, lavorare ed educare in modo da mantenere la più ampia partecipazione possibile nella sua costruzione.

Il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 aggiornato nel 2023 è quindi confermato nel suo impianto; è ulteriormente prorogato e attualizzato con gli aggiornamenti derivanti dalle tre co-programmazioni e dagli elementi raccolti dal mutato scenario post pandemia. Nel 2025 è in scadenza il piano per la salute che costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale individua le linee strategiche provinciali anche per le politiche sociali. La Provincia presumibilmente proporrà un nuovo Piano per la salute e il programma sociale provinciale anche eventualmente per stralci.

La Comunità valuterà conseguentemente l'opportunità della predisposizione di un nuovo Piano sociale di Comunità.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

Immobili
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto – p.f. 254/1 (parcheggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori
TERRENO AGRICOLO – Ronchi di Ala – p.f. 19/1 – 20/2
CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI E ZONALI DEI RIFIUTI presenti nel bacino di competenza

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio assistenziali:

- a fine 2022 sono stati riaffidati secondo la programmazione della Comunità la quasi totalità dei servizi socio assistenziali. Nel prossimo triennio vi è l'impegno di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ordine alle nuove modalità di affidamento, tema più volte posto all'attenzione anche dal terzo settore.

Per quanto riguarda l'area delle persone con disabilità è stato avviato un percorso di miglioramento ed efficientamento di sistema da parte della Provincia che coinvolge tutte le Comunità di Valle e che dovrebbe procedere per step migliorativi: il primo è previsto già nel 2023. Proseguirà inoltre il confronto circa i bisogni e le nuove soluzioni da mettere in campo con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione, dell'adulità e del Dopo di noi.

Nel prossimo triennio l'area degli anziani vedrà l'attuazione del nuovo modulo organizzativo

di Spazio Argento previsto dalla Provincia e che vede un servizio unitario per il raggruppamento territoriale individuato dalla Provincia nella Comunità della Vallagarina con il comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

IL Servizio Socio Assistenziale sarà inoltre impegnato nella realizzazione dei progetti del PNRR a cui la Provincia Autonoma di Trento ha aderito per le linee di intervento dell'area sociale. Le aree di intervento sono molteplici e relative a diversi ambiti con riflessi sulla concreta operatività del servizio in quanto rivolti a beneficiari della Comunità. Unica eccezione gli interventi di implementazione della teleassistenza che riguardano l'intero territorio provinciale essendo al Comunità della Vallagarina, ente capofila del servizio di Telesoccorso telecontrollo per tutte le Comunità del Trentino.

Per gli interventi di sostegno al reddito sono attive le collaborazioni con la Provincia per le progettualità sociali che proseguiranno anche nel prossimo triennio. Sono previste per il 2023 le implementazioni degli accordi e/o convenzioni con la Provincia, referente nei rapporti con il Ministero per la realizzazione delle azioni in materia di progetti di utilità collettiva (i cosiddetti PUC) per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza e Assegno Unico Provinciale).

E' stato presentato al Tavolo Territoriale per la pianificazione sociale e sarà proposto a breve nelle sedi istituzionali, l'aggiornamento del Piano Sociale di Comunità che proseguirà nella direzione delle linee strategiche e degli obiettivi individuati per le cinque aree tematiche (abitare, lavorare, educare, prendersi cura, fare comunità) attualizzandolo e integrandolo con le nuove prospettive.

In conformità a quanto previsto nel progetto relativo alla "GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA, MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI (ESCLUSO IL COMUNE DI ROVERETO) E LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA DI AVIO, BESENELLO E FOLGARIA (TN) CONFORME ALLE SPECIFICHE TECNICHE E A ALLE CLAUSOLE CONTRATTUALI CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D.M. 13 FEBBRAIO 2014", affidato con determinazione nr. 716 d.d. 28.07.2023 a far data dal 01.09.2023 alla ditta Dolomiti ambiente S.r.l. avente sede in Rovereto – via Manzoni, 24 Partita IVA 02352570226 - indirizzo PEC info@cert.dolomitiambiente.it" per un periodo di diciassette anni, è stata attivata la realizzazione del servizio porta a porta. I Comuni che sono in corso di realizzazione di questo cambio gestionale del servizio sono Folgaria, Lavarone, Luserna, Calliano e Besenello. Questi ultimi il servizio è già attivo dall'inizio del mese di maggio c.a. e sono stati ritirati anche i contenitori precedentemente utilizzati. Nel corso del mese di giugno – luglio verrà attivato il servizio anche nei Comuni di Pomarolo, Nomi e Nogaredo. Entro la fine del corrente anno, primi mesi del prossimo anno, tutti i Comuni saranno interessati al cambio gestionale del servizio, da misto stradale – porta a porta a un servizio integralmente porta a porta. Il costo di espletamento del servizio per il primo biennio, sarà di euro 6.367.708,81 oltre IVA per il primo anno ed euro 6.469.591,61 oltre IVA per il secondo anno. A conclusione del secondo biennio, di espletamento del servizio si procederà, da parte di Dolomiti Ambiente s.r.l., all'applicazione della tariffa puntuale del servizio. Elemento portante del progetto è la scelta, condivisa dalle Amministrazioni Comunali, di far transitare l'espletamento del servizio, ad una modalità porta a porta estesa a tutto il territorio allo scopo di potenziare e migliorare la

quantità/qualità della raccolta differenziata.

A partire dall'anno 2026, come previsto nel contratto di servizio, la gestione passerà a Dolomiti Ambiente S.r.l. e tutta la gestione di programmazione e finanziaria non sarà più valorizzata sul bilancio della Comunità, salvo le spese e le entrate che rimangono di competenza della stessa.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,1722

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2020	€ 5.221.693	€ 405.244
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184

Società Consortile a responsabilità limitata

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl. - Codice fiscale: 01875250225

Attività prevalente: promozione del territorio

Quota di partecipazione: 1,7241%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 1.003.221	€ ((16.933))
2021	€ 1.883.048	€ 15.119
2022	€ 2.218.070	€ 2.539
2023	€ 2.222.551	€ 1.601

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate

allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet dell'ente	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2023

PUBBLICAZIONE BILANCI

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità della Vallagarina

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/content/view/full/3417>

Trentino Riscossioni S.p.A

http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2022persito.pdf

Trentino Digitale S.p.A.

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022>

Consorzio dei Comuni Trentini

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2022>

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl.

<https://www.visitrovereto.it/wp-content/uploads/2023/08/Fascicolo-bilancio-consuntivo-2022.pdf>

PUBBLICAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO (2022)

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/content/view/full/3735>

I dati relativi alle Società partecipate della Comunità della Vallagarina sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che testualmente recita:

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

La Comunità ha approvato il bilancio consolidato 2023 con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 30.09.2024.

I soggetti che concorrono alla produzione del bilancio consolidato della Comunità e che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica così come risultante dall'Elenco approvato con decreto del Presidente n. 161 dd 21 dicembre 2023 e da includere nel parametro di consolidamento sono individuati nelle seguenti società:

Società	Partecipazione diretta
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl	0,54%
Trentino Riscossioni Spa	0,8233%
Trentino Digitale Spa	0,1722%

Il bilancio consolidato ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

LE ENTRATE

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle entrate:

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	5.070.393,13	7.563.376,13	8.193.426,43	9.302.609,13	10.031.858,79
Utilizzo FPV di parte corrente	6.437.439,02	4.352.004,36	5.104.977,49	3.892.884,88	3.245.349,69
Utilizzo FPV di parte capitale	608.874,53	3.098.701,13	676.265,53	630.021,31	1.201.888,07
Avanzo di amministrazione applicato	3.217.334,07	657.084,18	2.708.385,30	3.134.915,13	4.314.552,52
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.185.642,78	22.201.006,44	21.002.846,99	20.925.586,73	22.903.466,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.253.737,10	10.522.648,01	12.192.332,39	13.176.495,92	14.042.054,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	2.501.917,35	3.236.965,48	4.261.723,08	2.991.137,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	21.439.379,88	35.225.571,80	36.432.144,86	38.363.805,73	39.936.658,01

Le tabelle di seguito riportate invece danno evidenza delle entrate suddivise per titoli nonché per tipologia con i relativi importi previsti:

Titolo	Descrizione titolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
0	AVANZO E FONDI	675.431,29	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	23.792.282,83	23.768.616,19	23.682.051,34
3	Entrate extratributarie	13.755.499,80	5.128.802,00	5.128.502,00
4	Entrate in conto capitale	12.601.567,89	1.922.800,00	1.882.800,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.637.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
Totale complessivo		58.461.781,81	38.257.218,19	38.130.353,34

Titolo tipologia	Descrizione tipologia	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.500,00	0,00	0,00
	fondo pluriennale vincolato per spese capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
2.01.00	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.792.282,83	23.768.616,19	23.682.051,34
	Totale titolo II	23.792.282,83	23.768.616,19	23.682.051,34
3.01.00	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.779.007,00	4.288.727,00	4.288.927,00
3.02.00	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.03.00	Interessi attivi	100,00	0,00	0,00
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	1.971.392,80	835.075,00	834.575,00
	Totale titolo III	13.755.499,80	5.128.802,00	5.128.502,00
4.02.00	Contributi agli investimenti	12.501.567,89	1.822.800,00	1.782.800,00
4.05.00	Altre entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale titolo IV	12.601.567,89	1.922.800,00	1.882.800,00
7.01.00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	Totale titolo VII	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9.01.00	Entrate per partite di giro	4.535.000,00	4.335.000,00	4.335.000,00
9.02.00	Entrate per conto terzi	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	Totale titolo IX	4.637.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
Totale complessivo		57.789.850,52	38.257.218,19	38.130.353,34

Di seguito si evidenziano le entrate previste nel bilancio 2025 così come assegnate a ciascun Centro Responsabile.

Desc.Centro Resp.	titolo	TIPOLOGIA	Somma di 2025	Somma di 2026	Somma di 2027
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.992,00	0,00	0,00
	2 Totale		30.992,00	0,00	0,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	360.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		360.000,00	0,00	0,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale			390.992,00	0,00	0,00
AMBIENTE	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	2 Totale		0,00	0,00	0,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	8.673.362,18	373.727,00	373.927,00
	3 Totale		8.673.362,18	373.727,00	373.927,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	360.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		360.000,00	0,00	0,00
AMBIENTE Totale			9.033.362,18	373.727,00	373.927,00
EDILIZIA AGEVOLATA	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
	4 Totale		2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
EDILIZIA AGEVOLATA Totale			2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
EDILIZIA PUBBLICA	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
	2 Totale		1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	3 Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
EDILIZIA PUBBLICA Totale			1.895.000,00	1.895.000,00	1.895.000,00
PERSONALE	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2 Totale		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
PERSONALE Totale			12.000,00	12.000,00	12.000,00
SEGRETERIA GENERALE	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	94.827,43	51.839,79	5.874,94
	2 Totale		94.827,43	51.839,79	5.874,94
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
SEGRETERIA GENERALE Totale			114.827,43	71.839,79	25.874,94
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	16.265.586,40	16.209.412,40	16.209.412,40
	2 Totale		16.265.586,40	16.209.412,40	16.209.412,40
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	1.112.200,00	1.099.500,00	1.099.500,00
	3 Totale		1.112.200,00	1.099.500,00	1.099.500,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.477,36	0,00	0,00
	4 Totale		212.477,36	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale			17.590.263,76	17.308.912,40	17.308.912,40
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.708.877,00	2.715.364,00	2.721.764,00
	2 Totale		2.708.877,00	2.715.364,00	2.721.764,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	3.136.000,00	3.136.000,00	3.136.000,00
	3 Totale		3.136.000,00	3.136.000,00	3.136.000,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale			5.844.877,00	5.851.364,00	5.857.764,00
SERVIZIO FINANZIARIO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.800.000,00	2.900.000,00	2.853.000,00
	2 Totale		2.800.000,00	2.900.000,00	2.853.000,00
	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	3 Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	382.008,00	132.800,00	92.800,00
	4 Totale		382.008,00	132.800,00	92.800,00
	7	(vuoto)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	7 Totale		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	9	(vuoto)	4.637.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
	9 Totale		4.637.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO Totale			10.828.008,00	10.478.800,00	10.391.800,00
TECNICO-URBANISTICO	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	350.287,62	67.000,00	67.000,00
	3 Totale		350.287,62	67.000,00	67.000,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.981.582,53	0,00	0,00
	4 Totale		8.981.582,53	0,00	0,00
TECNICO-URBANISTICO Totale			9.331.870,15	67.000,00	67.000,00
TRIBUTI E TARIFFE	3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	439.650,00	408.575,00	408.075,00
	3 Totale		439.650,00	408.575,00	408.075,00
	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	500,00	0,00	0,00
	4 Totale		500,00	0,00	0,00
TRIBUTI E TARIFFE Totale			440.150,00	408.575,00	408.075,00
Totale complessivo			57.786.350,52	38.257.218,19	38.130.353,34

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2023	Passivo	2023
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	22.342.564,28
Immobilizzazioni	9.147.104,06	Fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.397,42	Trattamento di fine rapporto	1.112.501,47
Immobilizzazioni materiali	8.967.146,90		
Immobilizzazioni finanziarie	160.559,74		
Attivo Circolante	24.936.237,32	Debiti	9.834.536,72
Rimanenze	0,00		
Crediti	17.014.982,64		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.921.254,68		
Ratei e risconti attivi	88.851,77	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	882.590,68
Totale Attivo	34.172.193,15	Totale Passivo	34.172.193,15

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2023-2027 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 6					
Accensione di Prestiti					
Tipologia 100 emissioni titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione muti e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA SPESA

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle spese:

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	31.621.717,17	30.341.298,22	33.111.786,18	33.742.708,90	35.360.453,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.128.043,69	4.284.706,15	3.855.512,35	4.114.851,22	3.158.158,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	34.749.760,86	34.626.004,37	36.967.298,53	37.857.560,12	38.518.612,44
FPV Spesa - parte corrente	4.352.004,36	5.104.977,49	3.892.884,88	3.245.349,69	1.619.888,45
FPV Spesa - parte capitale	3.098.701,13	676.265,53	630.021,31	1.201.888,07	3.467.073,54

La tabella di seguito riportata invece raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli e missioni e per centri di responsabilità.

Desc.Centro Resp.	MISSIONE	TIT CODICE	TITOLO	2025	2026	2027	
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	1	SPESA CORRENTE	4.000,00	0,00	0,00	
		1 Totale		4.000,00	0,00	0,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
			2 Totale		0,00	0,00	0,00
	Politiche del lavoro e promozione sociale	1	SPESA CORRENTE	60.000,00	0,00	0,00	
		1 Totale		60.000,00	0,00	0,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	360.000,00	0,00	0,00	
		2 Totale		360.000,00	0,00	0,00	
	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPESA CORRENTE	22.000,00	0,00	0,00	
		1 Totale		22.000,00	0,00	0,00	
	Relazione con altre autonomie territoriali e locali	2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	1.090.194,66	1.010.374,00	1.011.374,00	
		1 Totale		1.090.194,66	1.010.374,00	1.011.374,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	6.000,00	0,00	0,00	
		2 Totale		6.000,00	0,00	0,00	
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	SPESA CORRENTE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		1 Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	30.000,00	15.000,00	0,00	
		2 Totale		30.000,00	15.000,00	0,00	
	Turismo	1	SPESA CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
		1 Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	SPESA CORRENTE	142.000,00	25.000,00	0,00	
		1 Totale		142.000,00	25.000,00	0,00	
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale				1.759.194,66	1.095.374,00	1.056.374,00	
AMBIENTE	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	SPESA CORRENTE	8.691.662,18	379.627,00	379.327,00	
		1 Totale		8.691.662,18	379.627,00	379.327,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	581.846,19	0,00	0,00	
		2 Totale		581.846,19	0,00	0,00	
AMBIENTE Totale				9.273.508,37	379.627,00	379.327,00	
EDILIZIA AGEVOLATA	Assetto del territorio e edilizia abitativa	1	SPESA CORRENTE	462.800,00	358.600,00	358.600,00	
		1 Totale		462.800,00	358.600,00	358.600,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	
		2 Totale		2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
		1 Totale		0,00	0,00	0,00	
EDILIZIA AGEVOLATA Totale				2.767.800,00	2.148.600,00	2.148.600,00	
EDILIZIA PUBBLICA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	SPESA CORRENTE	1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	
				1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	
EDILIZIA PUBBLICA Totale				1.880.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	
PERSONALE	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	377.281,62	295.770,00	295.770,00	
				377.281,62	295.770,00	295.770,00	
PERSONALE Totale				377.281,62	295.770,00	295.770,00	
SEGRETERIA GENERALE	Istruzione e diritto allo studio	1	SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
		1 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	191.609,43	250.921,79	104.956,94	
		1 Totale		191.609,43	250.921,79	104.956,94	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
		1 Totale		0,00	0,00	0,00	
SEGRETERIA GENERALE Totale				191.609,43	250.921,79	104.956,94	
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	SPESA CORRENTE	17.414.254,85	17.219.420,57	17.228.820,57	
		1 Totale		17.414.254,85	17.219.420,57	17.228.820,57	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	530.000,00	0,00	0,00	
		2 Totale		530.000,00	0,00	0,00	
	Politiche del lavoro e promozione sociale	1	SPESA CORRENTE	171.800,00	172.000,00	172.000,00	
		1 Totale		171.800,00	172.000,00	172.000,00	
	Relazione con altre autonomie territoriali e locali	1	SPESA CORRENTE	138,50	0,00	0,00	
		1 Totale		138,50	0,00	0,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale				18.116.193,35	17.391.420,57	17.400.820,57	
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	Istruzione e diritto allo studio	1	SPESA CORRENTE	6.073.193,40	6.106.826,40	6.156.826,40	
		1 Totale		6.073.193,40	6.106.826,40	6.156.826,40	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPESA CORRENTE	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
		1 Totale		17.000,00	17.000,00	17.000,00	
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
		1 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
		1 Totale		0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale				6.090.193,40	6.123.826,40	6.173.826,40	
SERVIZIO FINANZIARIO	Fondi e accantonamenti	1	SPESA CORRENTE	190.455,00	163.455,00	162.455,00	
		1 Totale		190.455,00	163.455,00	162.455,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	305.550,00	250.950,00	250.950,00	
		1 Totale		305.550,00	250.950,00	250.950,00	
SERVIZIO FINANZIARIO Totale				496.005,00	414.405,00	413.405,00	
TECNICO-URBANISTICO	Assetto del territorio e edilizia abitativa	1	SPESA CORRENTE	423.963,45	421.398,43	421.398,43	
		1 Totale		423.963,45	421.398,43	421.398,43	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
		1 Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	9.001.582,53	0,00	0,00	
		2 Totale		9.001.582,53	0,00	0,00	
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
		2 Totale		0,00	0,00	0,00	
TECNICO-URBANISTICO Totale				9.435.545,98	431.398,43	431.398,43	
TRIBUTI E TARIFFE	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	SPESA CORRENTE	440.450,00	408.875,00	408.875,00	
		1 Totale		440.450,00	408.875,00	408.875,00	
		2	SPESA IN CONTO CAPITALE	500,00	0,00	0,00	
		2 Totale		500,00	0,00	0,00	
TRIBUTI E TARIFFE Totale				440.950,00	408.875,00	408.875,00	

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa

Andamento della spesa corrente – suddivisa per Missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

PARTE CORRENTE:

MISSIONE	TITOLO	2025	2026	2027
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	SPESA CORRENTE	4.000,00	0,00	0,00
Assetto del territorio e edilizia abitativa	SPESA CORRENTE	886.763,45	779.998,43	779.998,43
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	SPESA CORRENTE	19.294.254,85	19.099.420,57	19.108.820,57
Fondi e accantonamenti	SPESA CORRENTE	190.455,00	163.455,00	162.455,00
Istruzione e diritto allo studio	SPESA CORRENTE	6.073.193,40	6.106.826,40	6.156.826,40
Politiche del lavoro e promozione sociale	SPESA CORRENTE	231.800,00	172.000,00	172.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPESA CORRENTE	39.000,00	17.000,00	17.000,00
Relazione con altre autonomie territoriali e locali	SPESA CORRENTE	138,50	0,00	0,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	SPESA CORRENTE	2.415.085,71	2.226.890,79	2.081.925,94
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SPESA CORRENTE	8.711.662,18	399.627,00	399.327,00
Turismo	SPESA CORRENTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	SPESA CORRENTE	142.000,00	25.000,00	0,00
Totale complessivo		38.013.353,09	29.015.218,19	28.903.353,34

PARTE STRAORDINARIA:

MISSIONE	TITOLO	2025	2026	2027
Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio e edilizia abitativa	SPESA IN CONTO CAPITALE	2.305.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	SPESA IN CONTO CAPITALE	530.000,00	0,00	0,00
Istruzione e diritto allo studio	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
Politiche del lavoro e promozione sociale	SPESA IN CONTO CAPITALE	360.000,00	0,00	0,00
Relazione con altre autonomie territoriali e locali	SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	SPESA IN CONTO CAPITALE	9.008.082,53	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SPESA IN CONTO CAPITALE	611.846,19	15.000,00	0,00
Totale complessivo		12.814.928,72	1.805.000,00	1.790.000,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.619.888,45	3.500,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		36.804.945,61	36.467.686,33	28.021.754,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		39.253.009,49	36.496.186,33	28.021.754,62
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			3.500,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			419.172,94	413.789,00	413.789,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-828.175,43	-25.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		634.175,43	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		194.000,00	25.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.248.872,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.467.073,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		12.165.164,93	3.012.103,36	1.805.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		194.000,00	25.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.687.111,39	2.987.103,36	1.805.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		634.175,43		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-634.175,43	0,00	0,00

RISORSE UMANE

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto l'8 novembre 2019 per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e nella deliberazione della giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente) e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

L'ultimo protocollo d'intesa in materia di finanza locale non fornisce indicazioni sulle assunzioni delle Comunità; si ritiene pertanto che le previgenti disposizioni adottate possano essere applicate anche per l'anno 2024.

L'art. 8, comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, conferma che: "le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."

E' bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.

La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell'ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria. A livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Le risorse umane alla data del 04 ottobre 2024 risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI IN SERVIZIO	% DI COPERTURA
Dirigenza	3	1	0	0	1	33,33
Segretario generale	1	1	0	0	1	100
Vice Segretario	1	0	0	0	0	0
D	36	20	0	1	21	58,33
C	50	40	2	3	45	90
B	23	11	-	1	12	52,17
A	1	1	-	-	1	100
TOTALI	115	74	2	5	81	70,43

Il numero di dipendenti indicato in tabella si intende normalizzato e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al 04 ottobre 2024 a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini “non sostitutori” ed il personale in comando.

Alla data del 04 ottobre 2024, il personale dipendente di ruolo cessato nel 2024 risulta essere il seguente:

CESSAZIONI DI PERSONALE DI RUOLO NEL CORSO DEL 2024		
CATEGORIA QUALIFICA	CARICO ORARIO/36	SERVIZIO DI APPARTENENZA – DATA FINE SERVIZIO
C base, Assistente Amministrativo	36	AFFARI GENERALI E CONTRATTI – 29.02.2024
D evoluto, Funzionario Tecnico con incarico di sostituto Dirigente	36	TECNICO URBANISTICO – 17.06.2024
C evoluto, Collaboratore Amministrativo	36	SOCIO ASSISTENZIALE – 30.06.2024
D base, Assistente Sociale	36	SOCIO ASSISTENZIALE – 30.06.2024
C evoluto, Collaboratore Amministrativo	36	SOCIO ASSISTENZIALE – 16.07.2024
B evoluto, Operatore Socio Sanitario	27	SOCIO ASSISTENZIALE – 16.07.2024
C base, Assistente Amministrativo	36	TRIBUTI E TARIFFE – 31.07.2024
B evoluto, Operatore Socio Sanitario	27	SOCIO ASSISTENZIALE – 31.08.2024
C base, Assistente Amministrativo	36	TRIBUTI E TARIFFE – 08.09.2024

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano); In base a tale indicazione, le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018;

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici, suddivisi per ciascuna Missione, che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, ovvero entro il termine previsto per la riforma istituzionale. Agli obiettivi strategici sono collegati i relativi obiettivi operativi.

MISSIONI – PROGRAMMI – OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E

PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di

spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla rete intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.1	Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1		Presidente
		1.2	Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	1		Presidente
		1.3	Prevenzione della corruzione e trasparenza	1		Presidente
		1.4	Comunicazione e informazione	1		Presidente
		1.5	Potenziare i processi di digitalizzazione e conservazione dei flussi documentali.	1		Presidente
		1.6	Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente	1		Presidente
		1.7	La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale.	10		Presidente
		1.8	Riorganizzazione degli orari e flessibilità lavorativa, esigenza impellente viste le nuove modalità di gestione e digitalizzazione dei processi, obiettivo di riorganizzazione per migliorare la performance pubblica.	10		Presidente

		1.9	Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale della Comunità quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	10		Presidente
		1.10	Valutazione e rinnovo affidi in scadenza, in materia di: elaborazione centralizzata stipendi, servizio sostitutivo di mensa, medico competente, corsi obbligatori in materia di sicurezza dei lavoratori.	10		Presidente
		1.11	Fondo unico territoriale (FUT) e fondo strategico territoriale (FST): gestione e coordinamento attività	11		Presidente
		1.12	Gestioni associate e convenzionate	11		Presidente
		1.13	Certificazione EMAS (obiettivo stralciato nel 2025)	11		Furlini Maria Alessandra
		1.14	Gestione beni patrimoniali	5-11		Furlini Maria Alessandra
		1.15	Implementazione servizio di predisposizione strumenti di pianificazione urbanistica a favore dei Comuni	6		Furlini Maria Alessandra
		1.16	Gestione progetti comunitari	3		Presidente
		1.17	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente	3		Presidente
		1.18	Procedure di recupero entrate non ancora fatturate e emissione ruoli coattivi relative al Comune di Luserna	3		Presidente
		1.19	Avvio servizio di gestione economico giuridica del personale dipendente, amministratori, lavoro autonomo ed altri redditi assimilati al lavoro dipendente con il Consorzio dei Comuni per l'anno 2024.	10		Presidente
		1.20	Avvio servizio sostitutivo di mensa per il personale della Comunità della Vallagarina in convenzione provinciale Day Ristoservice S.p.a. dal 01.01.2024 al 27.03.2027.	10		Presidente
		1.21	Avvio convenzione per la gestione associata con i Comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa di funzioni amministrative e servizi in materia di amministrazione del personale dipendente.	10		Presidente
		1.22	EUI01-231 "Station for Trasformation" trasformazione di alcuni spazi della Stazione Ferroviaria di Rovereto in un Green Innovation Hub.	2		Presidente
		1.23	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe	9		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

1.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.1:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.1.1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.

1.2 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.

In coerenza con l'obiettivo strategico 1.1 si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento in settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti
Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.2:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.2.1.	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine una novantina di varianti ai piani regolatori, oltre i vari piani stralcio tematici del Piano Territoriale di Comunità; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo, Besenello), il numero di richieste giacenti (Brentonico, Volano, Terragnolo, Villa Lagarina), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori e Avio, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata. Da segnalare è anche l'importante ruolo esercitato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) in sostituzione di alcune commissioni edilizie comunali.
1.2.2	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.

1.3 – BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.3.

Con riferimento alla prevenzione della corruzione e della trasparenza si provvederà a implementare la formazione del personale sulle tematiche del codice di comportamento, sul rischio corruttivo e della eticità dei comportamenti.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.3: SEGRETARIO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.3.1	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
1.3.2	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente

1.4 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.4.

Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet, sito web ufficiale dell'Ente e social network, e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare. In particolare tali attività devono avere come finalità:

- illustrare le attività dell'Ente e il suo funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine dell'Amministrazione, conferendo conoscenza e visibilità a eventi d'importanza locale, provinciale e regionale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.4:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.4.1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell'Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all'incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità – Cittadini, utilizzando il sito web dell'ente

1.5 – BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Le azioni per la transizione al digitale in competenza al Servizio Affari Generali e contratti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Protocollo Informatico

Il PiTre – Protocollo Informatico Trentino, è il sistema informatico per la gestione del registro di protocollo, dei repertori dei provvedimenti, dei flussi documentali interni all'amministrazione e dell'archiviazione della documentazione amministrativa che entra a far parte del patrimonio documentario dell'Ente, curando anche il versamento del medesimo al Sistema di conservazione PARER.

Nell'ottica della più funzionale e corretta tenuta del Registro di protocollo, l'obiettivo perseguito è quello di incaricare ciascun Servizio dell'Ente, attraverso il proprio personale abilitato ad operare in PiTre con profili autorizzativi legati al ruolo ricoperto all'interno della struttura amministrativa, alla gestione dei flussi documentali di competenza, protocollando in entrata e uscita, nonché alle attività di fascicolazione e archiviazione della documentazione amministrativa secondo il titolario di classificazione adottato dall'Ente.

2. La disponibilità della rete intranet via Wi-fi presente in via Tommaseo a Rovereto, verrà estesa di modo sia disponibile anche nella sede dei Servizi sociali di via Pasqui. L'antenna verrà alimentata tramite il cavo di rete utilizzando la tecnologia POE+ che, collegato al gruppo di continuità, darà continuità al servizio anche in assenza di corrente.

3. Revisione cavi degli armadi di rete.

Notato il deperimento di alcuni cavi di rete ethernet, verranno sostituiti quelli che hanno categoria inferiore e quelli che presentano danneggiamenti, al fine di evitare disservizi e di supportare in maniera consona le velocità di rete dei nuovi apparati;

4. Risparmio energetico

Nella programmazione di sostituzione dei dispositivi sarà tenuto in considerazione il consumo energetico degli stessi. Si tratta di diffondere il più possibile l'uso di notebook, PC compatti all-in-one (PC e monitor sono un tutt'uno) e mini PC (PC compatti dal consumo elettrico ridotto).

5. Aggiornamento postazioni di lavoro

Sostituzione dei PC in dotazione alle segreterie ed ai capi servizio con altrettanti PC All-in-One con schermo più grande, idonei alla visualizzazione contemporanea di almeno due sorgenti documentali.

6. Sicurezza di continuità dei servizi di rete

Dotare la sede principale di via Tommaseo di una connessione di backup idonea, di modo da evitare disservizi dovuti a improvvisi down della rete.

7. Implementazione della digitalizzazione delle procedure

Ad oggi "PiTre" possiede tutte le tecnologie necessarie per gestire i processi burocratici interni in una forma digitale omogenea ed uniforme.

L'obiettivo è quello di allineare tutti Servizi dell'Ente al medesimo livello di operatività; in particolare si intende coinvolgere il Servizio socio-assistenziale in un programma di formazione sull'utilizzo dei fascicoli e dei libri firma. Portale istituzionale e Procedure digitali avviate dal cittadino

Nel corso del 2022 la Comunità della Vallagarina ha attivato, coerentemente con il percorso di transizione al digitale avviato nel nostro Paese, il nuovo sito web istituzionale, realizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini in stretta collaborazione e sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e AgID- Agenzia per l'Italia Digitale; il portale istituzionale, che presenta una nuova veste grafica e delle nuove funzionalità a disposizione, in generale, di tutti coloro che ne fruiscono per reperire le informazioni relative alle attività e ai servizi erogati oppure alle ultime notizie pubblicate, viene costantemente aggiornato alle normative di settore, in particolare quelle in materia di trasparenza e accesso per il cittadino.

Si rinvia quella che si presume sarà la parte probabilmente più consistente della programmazione e che si definirà conseguentemente all'attivazione dei servizi digitali "Stanza del cittadino" da parte del Consorzio dei Comuni Trentini all'interno del sito web dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.5:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.5.1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini

1.6 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.6.

A seguito della riforma istituzionale attuata con la L.P. 7/2022 risulta necessario adottare nuovi regolamenti per il Consiglio dei Sindaci e per l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e procedere ad una revisione dei regolamenti che disciplinano l'attività amministrativa dell'ente.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.6:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.6.1.	Si procederà all'aggiornamento dei principali regolamenti che disciplinano l'attività dell'ente a partire dal Regolamento Organico del Personale e del Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli uffici

1.7 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.7.

Il quadro normativo che regola la materia del fabbisogno di personale fa sostanzialmente riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo di finanza locale 2024.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale è consentito assumere nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

La predetta disciplina è stata integrata prevedendo per le gestioni associate la possibilità di procedere all'assunzione di personale incrementale con vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche di contenimento dei costi perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una diminuzione dei dipendenti in servizio. Necessita aggiornare la dotazione organica vigente prevedendo figure professionali specifiche per servizio.

Relazione obiettivi strategici:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

Si prevede l'indizione del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura della sede segretariale vacante con conseguente nomina a segretario generale a tempo indeterminato di prima classe.

Nel corso dell'anno si provvederà a sostituire il personale dimissionario nell'ambito di una valutazione e ridefinizione della pianta organica. A tal fine si provvederà a stabilizzare il personale in comando che ha le conoscenze amministrative specifiche nell'ambito delle attività in capo alla Comunità.

Parallelamente in alcuni settori si provvederà all'implementazione dell'attuazione di future convenzioni associate per conto dei comuni. In particolare sarà posta l'attenzione in stretta sintonia con il Consiglio di una gestione associata nell'ambito urbanistico e lavori pubblici. E assistenza generale ai Comuni. Nonché l'implementazione delle gestioni associate già in essere quali il settore dell'urbanistica e dei tributi.

Si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento dei settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo

è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

E' in corso una riorganizzazione e potenziamento del servizio tecnico urbanistico, con l'assunzione di figure tecniche appropriate, anche in sostituzione di personale di ruolo apicale cessato, per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata per far fronte all'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, gestione degli uffici per l'edilizia privata, varianti ai piani regolatori, relativa alle prestazioni di servizio ai Comuni.

Da valutare l'incarico di un ruolo dirigenziale presso il servizio tecnico urbanistico dell'Ente, previsto nella vigente dotazione organica, al fine di corrispondere alle esigenze suindicate. Proseguirà l'attività di riforma del welfare anziani istituita con lo Spazio Argento che è il modulo organizzativo che si occupa degli anziani con l'intento di integrare politiche e servizi in loro favore. La competenza è delle Comunità di Valle. A tal fine si dovrà valutare e programmare le eventuali assunzioni di personale specifico dedicato al servizio socio assistenziale dell'Ente.

E' in atto un concorso pubblico per esami per l'assunzione in ruolo di personale nella categoria di funzionario amministrativo a copertura di personale cessato in corso d'anno, da assegnare al servizio socio assistenziale.

E' prevista l'indizione di un concorso pubblico per esami per la copertura di un ruolo cessato in corso d'anno nella categoria di assistente sociale da assegnare ai servizi essenziali dell'Ente.

Da valutare l'incarico di un ruolo dirigenziale presso il servizio socio assistenziale dell'Ente, previsto nella vigente dotazione organica, al fine di corrispondere alle esigenze suindicate.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.7:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.7.1.	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo
1.7.2.	Procedure concorsuali pubbliche, convenzione in accordo fra Enti, procedure di commando e passaggi di personale fra Enti
1.7.3.	Aggiornamento e riassetto della pianta organica del personale dipendente
1.7.4.	Incarichi dirigenziali per i servizi: tecnico urbanistico e socio assistenziale
1.7.5.	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe
1.7.6.	Implementazione del progetto Spazio Argento: eventuale ulteriore personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale

1.8 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.8.

Le esigenze di celerità e di semplificazione richieste nei confronti della pubblica amministrazione, impongono una riorganizzazione dei servizi erogati ai cittadini. Contestualmente alla riorganizzazione suindicata si prevede l'attivazione della modalità di lavoro agile previa individuazione da parte dell'amministrazione dei processi, delle attività e delle mansioni che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile, sia in ragione della loro natura che delle esigenze organizzative, nonché del contingente di personale impiegabile nel lavoro agile. Tale materia sarà oggetto di concertazione con le organizzazioni sindacali. L'adesione al lavoro agile si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo individuale, tra amministrazione e dipendente, nel rispetto della disciplina stabilita dall'accordo sottoscritto in data 21 settembre 2022.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.8:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.8.2.	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio

1.9 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.9.

Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente e di una migliore qualificazione professionale e ad una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance ed i rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinché siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

E' prevista la formazione annuale obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, privacy, trasparenza, whistleblowing e antiriciclaggio che coinvolgerà tutti i dipendenti dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativo correlato all'obiettivo strategico 1.9:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.9.1.	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance

1.10 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.10

La programmazione e la ridefinizione di rinnovati criteri contrattuali in occasione dei nuovi affidi di servizi diversi in scadenza, per l'anno 2025, quali: il servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostri flussi stipendiali, l'incarico al medico competente relativamente alle visite mediche obbligatorie da organizzare ed in capo al servizio e l'affido al nuovo responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 per la gestione ed organizzazione in capo al servizio dei corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza per lavoratori ex D.lgs. 81/08 e accordo stato regioni di data 21/12/2011. Ci si propone di attuare i nuovi affidi dei suindicati servizi all'insegna di contenuti improntati sull'efficienza e sul miglioramento delle caratteristiche e procedure delle prestazioni e dei servizi dei contratti da affidare.

L'art. 50 c. 1 lett. b) D.Lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto di forniture e servizi per importi fino a 140.000,00 euro.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.10:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.10.1.	Affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie
1.10.2.	Affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza
1.10.3	Affido annuale: incarico, per l'anno 2025 al Consorzio dei Comuni Trentini, società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostri flussi stipendiali

1.11 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.11

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2025/2027 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, di monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare per i quali, in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa. Ad oggi cinque Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23 con integrazione di ulteriori € 930.000 con delibera G.P. 763/2018).

Nel corso del triennio 2025/2027, la Comunità provvederà alla gestione dei progetti finanziati e all'istruttoria di quelli già previsti nell'Accordo che saranno via via presentati dai comuni.

In particolare per l'opera in capo al Comune di Mori "*Creazione spazio espositivo per ricollocare le Arche castrobarensi in loc. Loppio*", è stato delegato alla Comunità, in base all'art. 4 comma 3 dell'Accordo di Programma, l'affidamento di incarico per la realizzazione delle attività di studio preliminare finalizzato all'allestimento delle arche negli spazi della Chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori) e ad evidenziare le qualità naturalistiche e archeologiche dell'area circostante, considerate propedeutiche alla realizzazione dell'intervento programmato. L'iter operativo che condurrà alla pianificazione del piano di ristrutturazione della chiesa e alla progettazione dello spazio espositivo sino al completamento dell'attività di ricollocazione definitiva delle arche, presuppone la stipula di un atto di indirizzo fra tutti i soggetti interessati: Comunità della Vallagarina, Curia di Trento, Comune di Mori, famiglia Castelbarco, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Provincia di Trento, Soprintendenza per i beni culturali di Trento, APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo s.c. a r.l., Parco Naturale Locale Monte Baldo.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.11:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.11.1.	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure

1.12 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.12

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, ormai da anni, fornisce un supporto qualificato ai comuni che nel 2017 hanno dovuto costituirsi in forma associata per la gestione di alcune materie e, per farlo, si sono avvalsi dell'esperienza maturata all'interno della Comunità della Vallagarina; si tratta in particolare dei servizi relativi all'edilizia privata e all'urbanistica. Dopo lo scioglimento della gestione associata dell'ambito di Brentonico-Ronzo Chienis, rimangono ancora in essere quelle dei comuni delle Valli del Leno (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa). Le attività sono coordinate dai sindaci (Governance) con il supporto del Segretario e del Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico che assume questo ruolo anche per i comuni associati. L'imperante e protratta incertezza istituzionale sul destino degli enti intermedi (prima comprensori e ora comunità) ha impedito alla Comunità di organizzare in maniera strutturata, efficace ed efficiente gli uffici tecnici. Tuttavia, le attività a favore dei comuni, regolate da convenzioni, non hanno subito interruzioni, la Comunità ha, infatti, cercato, talvolta in affanno, di rispondere alle crescenti esigenze ed incombenze del territorio solo con le proprie forze e competenze. La recente riforma istituzionale, che pone la governance e la programmazione strategica in capo ai sindaci, e conferma il ruolo delle comunità come centri di servizi per i comuni, apre oggi nuovi scenari e rilancia nuove sfide. Se gli amministratori, oggi più che mai consapevoli delle difficoltà che derivano dalla gestione in forma singola di determinate procedure (urbanistico-edilizie), confermeranno l'opportunità di potenziarsi attraverso la forma della gestione associata con avvalimento della comunità, la pianta organica del Servizio Tecnico - Urbanistico dovrà essere conseguentemente integrata e riorganizzata in modo tale da rispondere alle impellenti necessità.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.12:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.12.1.	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni

1.13 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.13 (obiettivo stralciato nel 2025)

1.14 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.14

Gli aspetti legati alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, è stata gestita fino ad oggi all'interno delle più generali competenze assegnate al Servizio Tecnico Urbanistico; si tratta tuttavia di un impegno che, nel corso degli anni, ha via via assunto

complessità e dimensioni tali da farlo uscire dalla sfera di marginalità cui era confinato fino ad alcuni anni or sono; la sua gestione richiede, infatti, un costante e quotidiano impegno di figure amministrative e tecniche. Oltre agli aspetti puramente patrimoniali (aggiornamento degli elenchi dei beni, acquisti per integrazione o sostituzione, dismissioni, etc.), il Servizio Tecnico-Urbanistico, si occupa dei contratti di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente (Sede di via Tommaseo, uffici decentrati del Servizio Sociale di via Pasqui a Rovereto e via Giovanni XXIII a Mori e del centro Minori di Mori con particolare riguardo agli impianti di elevazione, di riscaldamento/raffrescamento, antintrusione, antincendio, elettrico, elettronico, idrico, fognario, etc. nonché di manutenzione degli cortili e del verde esterno ed interno; a tal proposito nel 2024, viste le continue rotture, si provvederà alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione estiva/invernale dell'ufficio sociale di Mori. In merito all'inventario dei beni, sono terminati la ricognizione e l'aggiornamento dei beni mobili e si è inoltre provveduto alla dismissione e alla cancellazione di quei beni non più utilizzabili. Il Servizio Tecnico cura anche della gestione degli autoveicoli utilizzati dal Servizio Sociale (revisioni, tasse di circolazione, manutenzioni ordinarie, riparazioni, etc.), segue i contratti di telefonia mobile e fissa ripartendone i costi sui diversi Uffici e Servizi, verifica l'operato dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia delle diverse sedi, compresi i centri servizi anziani di Villa Lagarina e Volano, cura la distribuzione dei dispositivi elettronici di controllo degli accessi (transponder e chiavette) e si occupa dell'aggiornamento annuale e periodico dei portali provinciali e ministeriali (Tesoro) relativamente agli immobili ed alla strutturazione dell'Ente. Oltre a ciò si interfaccia con il RSPP in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del dlgs. 81/2008. Da un confronto con alcuni Responsabili di Servizi è emersa, infine, la necessità di riorganizzare gli spazi distributivi di alcuni uffici, per questo nel corso del 2023 il Servizio elaborerà alcune ipotesi progettuali.

In sintesi il Servizio Tecnico svolgerà le seguenti attività:

- gestione degli elenchi dei beni mobili ed immobili
- manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni mobili ed immobili
- elaborazione di un progetto sperimentale di classificazione dei beni immobili
- gestione dei contratti per la fornitura di servizi di telefonia
- aggiornamento portali di rilevazione statistica provinciali e ministeriali
- interventi di miglioramento e riorganizzazione spaziale e funzionale degli uffici
- attivazione delle azioni per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.14:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.14.1.	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture

1.15 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.15

In materia urbanistica, i nuovi assetti istituzionali hanno sostanzialmente confermato la previgente articolazione su tre livelli, quello provinciale (PUP), quello di comunità (PTC) e quello comunale (P.R.G.). In coerenza con le competenze attribuitegli dalla legge urbanistica provinciale, nel corso degli anni, la Comunità della Vallagarina ha sviluppato approfondimenti e approvato stralci tematici in materia di mobilità, aree commerciali (GSV),

aree agricole, aree di protezione fluviale e aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, alcuni perché obbligatori, altri perché ritenuti strategici e prioritari dalla Comunità e dalle amministrazioni comunali. Tali procedimenti sono stati compiuti facendo ricorso alle disponibilità di personale ed alle competenze interne all'Ente, fatto salvo il temporaneo supporto di personale provinciale messo a disposizione per la gestione delle attività di traduzione cartografica in ambiente GIS dei contenuti dei piani. Qualora se ne ravvisasse l'opportunità da parte degli amministratori, compatibilmente con i carichi di lavoro del Servizio e le disponibilità d'organico, il Servizio Tecnico-Urbanistico si farà carico della predisposizione dei piani tralcio tematici indicati.

Alle competenze dirette di cui sopra si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, già l'allora Comprensorio della Vallagarina offriva ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine circa 90 varianti ai piani regolatori; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Pomarolo, Vallarsa, Brentonico, Volano) la richiesta giacente di Terragnolo e la limitata strutturazione dell'Ufficio Urbanistica, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, anche in termini di costi-benefici, l'ipotesi di potenziamento del Servizio.

Infine, il Responsabile del Servizio garantisce la rappresentanza tecnica della comunità all'interno di gruppi di lavoro inter-enti (Provincia, Comunità e comuni) sul tema della mobilità sostenibile (studio relativo alle varianti ai comuni di Besenello, Calliano, Volano e Rovereto), nonché nel gruppo di lavoro sul corridoio del Brennero – tratte d'accesso lotto di completamento sud.

In sintesi l'Ufficio Urbanistica svolgerà le seguenti attività:

- Eventuale predisposizione di piani stralcio tematici del PTC
- Predisposizioni di varianti ai P.r.g. comunali
- Predisposizione di varianti ai P.r.g. comunali per opere pubbliche
- Partecipazione a gruppi tecnici di studio in tema di mobilità sostenibile
- Partecipazione alle conferenze di Servizi

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.15:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.15.1.	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti

1.16 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.16

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli di gestire i fondi che vengono assegnati all'Ente per poter attuare nuove strategie di sviluppo.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.16:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.16.1	Gestione progetti comunitari: implementazione procedure contabili

1.17 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.17

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli del supporto agli altri uffici per definire, attuare e implementare le procedure per il recupero delle entrate.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.17:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.17.1.	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente: supporto agli altri uffici per l'attuazione delle procedure per il recupero delle entrate

1.18 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.18

Nell'ambito della gestione associata dei tributi, con capofila la Comunità della Vallagarina, è necessario procedere al recupero delle entrate non ancora fatturate ovvero all'emissione di ruoli coattivi per le entrate non riscosse relativamente al Comune di Luserna.

Servizio di riferimento: Servizio Tributi e Tariffe

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.18:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.18.1	Attivazione procedure di recupero delle entrate relative al Comune di Luserna

1.19 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.19

Avvio del servizio affidato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 al Consorzio dei Comuni Trentini, in merito all'erogazione del servizio per la gestione economico giuridica del personale dipendente, amministratori, lavoro autonomo ed altri redditi assimilati al lavoro dipendente, secondo le modalità ed alle condizioni contrattualmente sottoscritte.

Servizio di riferimento: Servizio Personale

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.20

Avvio del servizio affidato, in convenzione provinciale, alla Day Ristoservice S.p.a., per il servizio sostitutivo di mensa per il personale della Comunità della Vallagarina con inizio del servizio dal 1° gennaio 2024 e fino alla data di scadenza della convenzione del 27 marzo 2027.

Servizio di riferimento: Servizio Personale

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.21

Avvio della convenzione per la gestione associata con i Comuni del territorio di funzioni amministrative e servizi in materia di amministrazione del personale, ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della L.P. 3/2006 e dell'art. 35 della legge regionale del 03.05.2018 n. 2 Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Con funzioni e durata della convenzione in fase di definizione. La gestione in capo alla Comunità della Vallagarina costituisce strumento strategico per conseguire l'obiettivo di una maggiore economicità gestionale, attraverso la realizzazione di economie di scala e per il perseguimento di una maggiore efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse

dell'azione amministrativa, secondo i principi di professionalità e responsabilità, in quanto consente ai Comuni aderenti l'utilizzo di strutture specializzate di tipo settoriale, in possesso di adeguata competenza.

Servizio di riferimento: Servizio Personale

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.21.1	Svolgimento di funzioni amministrative e di servizi in materia di amministrazione del personale.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.22

EUI01-231“Station for Trasformation” trasformazione di alcuni spazi della Stazione Ferroviaria di Rovereto in un Green Innovation Hub.

Servizio competente: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.22:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.22.1.	Realizzare gli obiettivi previsti dal progetto a carico della Comunità della Vallagarina

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.23

Si prosegue nell'attività di smaterializzazione delle pratiche relative al Servizio Tributi e Tariffe. Si darà priorità alla digitalizzazione dei documenti relativi ai nuovi comuni entrati a far parte della gestione associata.

Servizio competente: Servizio Tributi e Tariffe

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.23:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.23.1	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe - Comune di Luserna

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISS	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
4	Istruzione e diritto allo studio	4.1	Consolidare le azioni messe in campo mirate ad una corretta e sana alimentazione mantenendo al contempo comportamenti virtuosi ed etici degli studenti.	6	Alberto Scerbo

Relazione obiettivi strategici:

4.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.

L'impegno dell'Amministrazione rimane volto a consolidare la qualità offerta da sempre dal servizio mensa nonostante le grandi criticità che giornalmente si affrontano con i fornitori e le difficoltà a reperire derrate alimentari di qualità.

Verrà mantenuta alta l'attenzione sulla salute e sicurezza alimentare e sul rispetto di quanto contenuto nel Piano di Gestione Alimentare con costanti controlli, da parte del Servizio, nelle mense scolastiche al fine anche di sondare il gradimento da parte di studenti ed insegnanti.

Al fine di facilitare l'accesso e il controllo individualizzato del servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "ComunicAPP" o del portale, si ritiene utile provvedere alla predisposizione, ad inizio anno scolastico, di un fascicolo informativo da distribuire a tutti i genitori che sia di facile consultazione utilizzando immagini e foto che possano essere maggiormente esplicative rispetto a mere istruzioni.

A questo proposito, si intende continuare l'azione di ascolto e raccolta suggerimenti da parte delle Commissioni mensa, insegnanti e studenti al fine di proporre menù che possano riscontrare il gradimento dei fruitori del servizio. Riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare e più specificatamente ripresa delle serate informative con genitori e alunni della Scuola primaria mirando la proposta soprattutto nei confronti degli Istituti che, negli ultimi anni, non hanno partecipato.

L'attuale Convenzione di concessione dei servizi per la ristorazione scolastica presso le strutture pubbliche adibite a mensa, destinate agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado della Comunità della Vallagarina e per la ristorazione scolastica per gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, affidati in finanza di progetto, in scadenza al termine dell'anno scolastico 2023/2024, verrà prorogata a termini di convenzione per tutto l'anno scolastico 2024/2025. Trattasi di una proroga tecnica che trova giustificazione nella presentazione da parte dell'attuale concessionario lo scorso 29 maggio 2024 di una nuova proposta di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 per la concessione dei medesimi servizi, che l'amministrazione valuterà con il supporto tecnico operativo del competente Nucleo provinciale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NAVIP).

Il Servizio sarà pertanto impegnato nel corso del secondo semestre 2024 negli adempimenti finalizzati al riaffidamento di tali servizi nella forma della concessione a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, previa istruttoria tecnico-giuridico-economica della proposta presentata e, qualora rilevato il pubblico interesse, alla successiva indizione di gara. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto.

Servizio di riferimento: Servizio Diritto allo studio

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
4.1.1	Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza con la riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare e più specificatamente delle serate informative con genitori e alunni della Scuola primaria cercando di coinvolgere qualche Istituto Comprensivo che, in quest'ultimo anno scolastico, non aveva aderito all'iniziativa.

4.1.2.	Distribuzione ai genitori, ad inizio anno scolastico, di un fascicolo informativo al fine di facilitare l'accesso e il controllo individualizzato del servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "ComunicAPP" o del portale.	/
4.1.3.	Al fine ottemperare agli adempimenti finalizzati al riaffidamento del servizio mensa sarà necessario verificare e controllare, a fine anno scolastico, l'inventario sia delle attrezzature, degli arredi, che delle stoviglie e minuteria presenti in cucina.	
4.1.4.	Il Servizio sarà impegnato nel corso del secondo semestre 2024 negli adempimenti finalizzati al riaffidamento della concessione dei servizi per la ristorazione scolastica presso le strutture pubbliche adibite a mensa, destinate agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado e delle Scuole di Secondo Grado della Comunità della Vallagarina a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, previa istruttoria tecnico-giuridico-economica della proposta presentata e, qualora rilevato il pubblico interesse, alla successiva indizione di gara. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto.	

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISS		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5,1	diffusione della cultura storico artistica sul territorio	2		Presidente e Vice Presidente

5.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l'aspetto culturale, intende proseguire nell'azione sostenendo anche economicamente l'organizzazione diretta di iniziative promosse sul territorio da Associazioni, Istituzioni, Enti, Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private, e dal volontariato. In particolare, gli interventi si concentrano nei campi delle arti figurative, della musica, dell'organizzazione di eventi a carattere culturale.

La Comunità partecipa fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della Guerra, la Fondazione Museo Civico Rovereto, il M.A.R.T., e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura. In tale contesto si inseriscono specifici Protocolli di Intesa per la diffusione della cultura storico artistica sul territorio; tra questi di particolare rilievo quello con l'Associazione "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente – Teatro, Danza, Musica" di Rovereto per lo sviluppo di attività e iniziative di carattere culturale, con il particolare impegno in progetti formativi e di diffusione della cultura della danza nell'ambiente scolastico, e in progetti legati all'ambito danza e disabilità; non da ultimo il Protocollo trova nell'organizzazione del Festival "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente" una delle più significative esperienze artistiche di teatro, danza, musica, a livello internazionale, che inserisce il Trentino nei più importanti circuiti italiani ed esteri dell'arte e della cultura.

Si intende promuovere anche nel 2025 una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d'Oro, ormai affermatosi a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

La Provincia autonoma di Trento, ai sensi degli artt. 2 e 8 della legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 e ss.mm., al fine di sviluppare l'integrazione delle attività culturali anche attraverso la collaborazione tra la Provincia, i comuni, le comunità di valle e le altre istituzioni pubbliche, annualmente propone un Bando volto a sostenere finanziariamente i progetti culturali di carattere sovracomunale; progetti che sviluppino idee, anche innovative, per valorizzare il patrimonio culturale locale, materiale e immateriale; progetti culturali che favoriscano la crescita delle comunità coinvolte anche sotto il profilo sociale, economico e di benessere collettivo e individuale.

La Comunità si propone di collaborare con i Comuni assumendo la regia di progetti condivisi e facendosi carico di richiedere, in veste di Ente capofila, i contributi sul predetto Bando provinciale *"Iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli Enti Locali"*.

Si intende procedere ad una revisione dell'attuale disciplina dettata dalla deliberazione dell'Esecutivo n. 44 di data 05.03.2015 e dal Decreto del Commissario n. 40 dd. 01.04.2022, che definisce i criteri generali e quelli di valutazione qualitativa per il patrocinio e la concessione di contributi ad enti ed associazioni per iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, turistico ed economico, mediante l'adozione di un testo regolamentare, al fine di individuare nuovi e più puntuali criteri predeterminati, sulla scorta dei quali l'Amministrazione della Comunità della Vallagarina potrà procedere alla erogazione di contributi.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
5.1.1	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

MISSIONE	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1	Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche, con gli Istituti Scolastici e con gli Enti pubblici interessati, nel rispetto delle linee di indirizzo politiche	1	Presidente con il supporto del Sindaco Lorenzo Conci

6.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.

Uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia Sport Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti "Lo sport per tutti" e "Scuola e sport", con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva. Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Tale rapporto si concretizza con l'impegno della Comunità di finanziare, e organizzare con il sostegno di adeguato supporto logistico sportivo, i due eventi Corsa Campestre della Comunità della Vallagarina nel mese di novembre di ogni anno e Palio di Atletica leggera "Trofeo Maria Grazia Paternoster" nel mese di Aprile/maggio. In particolare la Comunità, come in passato, si farà carico anche del trasporto degli studenti partecipanti presso il luogo di gara.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
6.1.1.	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.

MISSIONE 7 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.1	Sostegno delle iniziative di promozione turistica e sviluppo di progetti qualificanti per il rilancio del territorio	1		Presidente con il support del Sindaco Ivano Fracchetti

7.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 7.1

Nel giugno 2021 la Comunità della Vallagarina ha aderito in qualità di socio alla neo costituenda società "Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c.a.r.l.",

a seguito di trasformazione dell'Associazione APT Rovereto Vallagarina in società consortile srl in attuazione della L.P. 12 agosto 2020, n. 8.

La Comunità della Vallagarina, mediante l'affidamento all'Azienda per il Turismo di specifici servizi in una prospettiva di qualificazione dello sviluppo per il rilancio del territorio coerentemente con le finalità che l'Ente persegue e promuove in base all'art. 3 del proprio Statuto, sostiene le iniziative di promozione turistica dei territori di ambito, le azioni nella mobilità turistica, nel cicloturismo, l'organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek volte ad una maggiore conoscenza del territorio lagarino, e in particolare la programmazione del Natale in Vallagarina.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
7.1.1.	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	8.1	Gestione della Commissione per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC)	1		Maria Alessandra Furlini
		8.2	Creazione domande on-line per l'alloggio a canone sostenibile e/o il contributo integrativo al canone di locazione su libero mercato	2		Stefano Barozzi
		8.3	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa	2		Stefano Barozzi
		8.4	Implementazione SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con gli importi del contributo integrativo	2		Stefano Barozzi
		8.5	Supporto nella revisione della normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica	2		Stefano Barozzi

8.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 8.1

Il progetto di riforma istituzionale recentemente approvato, ha sostanzialmente confermato la centralità delle Comunità di Valle nella gestione delle tematiche paesaggistiche; le Commissioni per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC) sono state, infatti, riconfermate, così come le competenze e le procedure ad esse incardinate; seppur con alcune modifiche introdotte alla L.P. 15/2015, riguardanti principalmente le modalità di nomina, i criteri per la selezione dei componenti, e la diversa composizione delle stesse (esclusione dei sindaci), le CPC hanno mantenuto, infatti, l'originario ruolo nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri. Fatta eccezione per il comune di Rovereto che, in virtù di una specifica disposizione normativa, gestisce autonomamente tale tematica, la "nuova" CPC, continuerà a svolgere le proprie funzioni nelle porzioni di territorio lagarino ricadenti negli ambiti di tutela paesaggistica individuati dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e dal Piano Territoriale di Comunità (PTC). In considerazione delle esperienze degli anni precedenti, che hanno fatto registrare un crescente coinvolgimento delle CPC nel ruolo di CEC si ritiene opportuno un confronto con le amministrazioni comunali per appurare se tale ruolo, oggi gestito in forma congiunta con le pratiche di tutela nelle sedute della CPC (pratiche di tutela+pratiche edilizie), manterrà i caratteri di straordinarietà o se assumerà quelli dell'ordinarietà; in base alle risultanze saranno attivate le più opportune modalità operative. Qualora ritenuto necessario, si continuerà con il servizio di "sportello" che assicura un diretto e preliminare confronto tra progettisti e cittadini e la CPC, tale servizio è svolto da personale esterno all'Ente. Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tutela del paesaggio, gestirà tutte le fasi operative della CPC, a partire dalla fase di protocollazione delle istanze, fino al rilascio dell'autorizzazione/parere, comprese le attività intermedie di istruttoria, convocazione e verbalizzazione; il personale dell'ufficio tutela, messo a disposizione della Comunità dalla Provincia, si occuperà altresì della rendicontazione delle spese di gestione della commissione (gettoni di presenza, indennità chilometriche e di istruttoria). L'ufficio Tutela gestisce, inoltre, le attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie degli Uffici tecnici dei comuni che ne hanno fatto richiesta; si tratta di una attività residuale che, compatibilmente con i carichi di lavoro e lo stato di funzionamento dei dispositivi (scanner) proseguirà anche nel 2023.

In sintesi l'Ufficio Tutela svolgerà le seguenti attività:

- Gestione CPC
- Rilascio autorizzazioni paesaggistiche
- Rilascio pareri vari
- Funzioni di CEC qualora richieste
- Digitalizzazione delle pratiche di tutela del paesaggio ed edilizie dei comuni

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
8.1.1.	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC

8.2- 8.3 – 8.4 – 8.5 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

Come è noto, la Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato stipulati per l'acquisto / la costruzione / il risanamento dell'abitazione principale.

Nell'ultimo triennio, post emergenza Covid, si è assistito ad un significativo aumento delle domande di edilizia pubblica presentate agli uffici della Comunità della Vallagarina. Nel solo anno 2023 sono state 625 le richieste ordinarie per l'assegnazione di un alloggio a canone sostenibile, alle quali si sono aggiunte quasi 100 richieste per "l'emergenza abitativa" ed oltre 120 richieste per l'assegnazione di un alloggio a canone moderato, nonché 762 domande di contributo integrativo all'affitto.

L'entità dei numeri registrati rappresenta un chiaro segnale di quale sia il bisogno abitativo nel territorio della Vallagarina, frutto altresì degli effetti congiunturali del periodo post-pandemia.

Da un punto di vista operativo, le ultime modifiche al regolamento di attuazione della legge provinciale di settore L.P. 15/2005 introdotte a febbraio 2022 hanno previsto la possibilità di approvare due graduatorie annuali (una in primavera ed una in autunno) per l'assegnazione degli alloggi a canone moderato non locati, c.d. di risulta, permettendo in tal modo di assegnare con tempestività gli alloggi disponibili. Per quanto riguarda gli alloggi a canone sostenibile, si auspica una maggiore disponibilità di immobili da destinare alle numerose richieste, anche e soprattutto a fronte di un cospicuo numero di alloggi ITEA dislocati nei vari Comuni che risultano non disponibili per l'assegnazione. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA e con l'Assessorato provinciale per le Politiche della Casa, allo scopo di analizzare la situazione in Vallagarina e pianificare idonei interventi.

Sul fronte del contributo integrativo all'affitto, la risposta finanziaria da parte della Provincia alle numerose domande è stata adeguata, considerato altresì che per talune edizioni è stata garantita l'ammissibilità di tutte le richieste attraverso risorse finanziarie della Comunità. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici,

utilizzando, laddove necessario, avanzi di amministrazione dell'Ente. Altro obiettivo degli uffici, collegato al precedente, sarà quello di continuare ad implementare in maniera tempestiva e regolare il sistema SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS, aggiornandolo con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo.

Da ultimo, l'attività degli uffici per i prossimi anni sarà caratterizzata da un prezioso lavoro di supporto ai competenti Servizi provinciali nell'attivazione di una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica e da un attivo coinvolgimento nella stesura della nuova norma provinciale in abrogazione dell'attuale L.P. 7.11.2005, n. 15, ritenuta anacronistica e non più in grado di rispondere ai bisogni abitativi dell'utenza.

Servizio di riferimento: Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
8.2.1.	Avviare, in accordo con i Servizi provinciali competenti, tutte le procedure necessarie per l'attivazione di una modalità online di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, prevedendo un caricamento della richiesta nel portale "stanza del cittadino" ed un successivo collegamento della stessa con il protocollo dell'Ente mediante Pitre e con l'applicativo EPU, in dotazione degli uffici. Si auspica, al fine del raggiungimento di tale obiettivo, che i dati così digitalizzati possano dialogare facilmente tra le banche dati esistenti, riducendo i possibili errori derivanti dalla migrazione delle informazioni
8.2.2	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e con l'Assessorato provinciale competente in materia di Politiche della Casa
8.2.3.	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, aggiornando con regolarità e tempestività l'applicativo EPU in uso al Servizio, in modo da far transitare le informazioni direttamente nel portale di INPS attraverso la creazione di appositi file elaborati da Trentino Digitale S.p.A.
8.2.4.	supporto ai competenti Servizi provinciali nella revisione della normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica, attraverso l'analisi del bisogno abitativo e l'elaborazione di una proposta di legge e regolamento da sottoporre ai competenti organi provinciali

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del

servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1	Concessione per l'affidamento a terzi del servizio integrato di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché pulizia di strade, piazze e marciapiedi potenziando e tariffazione puntuale dello stesso migliorando qualitativamente il sistema di gestione dei rifiuti.	3		Presidente
		9.2	Reti di riserve: sostegno delle attività promosse in conformità agli Accordi di programma sottoscritti	2		Stefano Baozzi
		9.3	valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina	2		Presidente

9.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.1

Relazione obiettivi strategici:

Dolomiti Ambiente s.r.l. a far data dal 01 settembre 2023, ha avviato il nuovo servizio di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti. Il Responsabile del Procedimento ha provveduto, in esito della gara di appalto, infatti ad affidare alla ditta Dolomiti Ambiente s.r.l. il servizio di raccolta che transiterà dall'attuale misto stradale e porta a porta ad una modalità porta a porta che permetterà da un lato di migliorare sia i quantitativi percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti sia la qualità stessa della raccolta. Collegato a tale intervento è la previsione, dopo un'iniziale fase transitoria fino al 31 dicembre 2025, di introdurre con il 01 gennaio 2026 la tariffazione puntuale dei rifiuti. Questa scelta permetterà di incentivare ancor di più la raccolta differenziata in quanto, questa formula di tariffazione è strettamente legata ai quantitativi di rifiuto indifferenziato affidato al servizio e pertanto, gli utenti che più differenzieranno il loro rifiuto riducendo pertanto l'indifferenziato, avranno un minore onere economico.

Servizio di riferimento: Servizio Ambiente

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.1.1.	Avviare il nuovo servizio con Dolomiti Ambiente s.r.l. e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione. Verifica inoltre della tempistica di attivazione delle nuove iniziative conformemente al cornoprogramma presentato in sede di gara.

9.2 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.2

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati e prorogati nella durata, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per la "Rete di riserve del Monte Baldo" e per quella del "Monte Bondone".

Con i territori interessati e la Provincia Autonoma di Trento si sta valutando la possibilità di costituire la "Rete di riserve Pasubio-Lessini"; qualora la stessa trovi compiuta definizione, si procederà con gli Enti di riferimento alla stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti**Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:**

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.2.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.

9.3 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.3.

La Comunità della Vallagarina e la Fondazione Museo Civico di Rovereto da anni ormai collaborano nella proposta di percorsi didattici e museali rivolti alle scuole dell'obbligo e superiori, a valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina, ad intessere rapporti con i Sindaci della Vallagarina per l'approfondimento e studio di problematiche locali inerenti la salubrità dell'ambiente e il rapporto di questo con l'uomo.

Tale collaborazione trova una più compiuta declinazione nella sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa di durata triennale che, nell'ottica dello sviluppo di attività e iniziative di carattere scientifico nell'ambito della Comunità della Vallagarina, definisce l'impegno ad operare nei seguenti ambiti :

- Didattica e divulgazione scientifica rivolta in particolare al pubblico scolastico
- Monitoraggi ambientali

-
- Attività di ricerca sul territorio ai fini della sua valorizzazione;
 - Attività di promozione culturale in particolare in ambito naturalistico.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.3.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi
socio-sanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1	Promuovere la tutela dei minori e il benessere delle famiglie	1		Alberto Scerbo
		12.2	Promozione e sostegno di risorse solidali della Comunità in favore di famiglie e minori	1		Alberto Scerbo
		12.3	Promozione di interventi e azioni volte alla integrazione sociale delle persone con disabilità	2		Alberto Scerbo
		12.4	Monitoraggio delle nuove modalità di valutazione attraverso le sis in coordinamento con la PAT e le altre Comunità, per i servizi diurni e residenziali	2		Alberto Scerbo
		12.5	Implementare i percorsi e le attività riferite al Dopo di noi secondo il modello provinciale e di "prove di volo"	2		Alberto Scerbo
		12.6	Completare e monitorare il percorso di affidamento dei servizi rivolti alla disabilità	2		Alberto Scerbo
		12.7	Promuovere lo sviluppo del modulo organizzativo Spazio Argento per la Vallagarina in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	3		Alberto Scerbo
		12.8	Garantire i servizi rivolti agli anziani con i nuovi affidamenti dei servizi in scadenza attraverso affidamenti da attivare in collaborazione con il servizio affari generali e contratti	3		Alberto Scerbo
		12.9	Partecipazione al PNRR ambito anziani proposto dalla provincia in particolare per gli aspetti relativi alla implementazione del servizio di telesoccorso e telecontrollo e del rafforzamento dei servizi domiciliari	3		Alberto Scerbo
		12.10	Promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità e competenze delle persone adulte fragili attraverso attività e servizi di supporto e accompagnamento	4		Alberto Scerbo
		12.11	Implementazione delle nuove modalità operative inerenti i nuovi affidamenti dei servizi e monitoraggio del sistema	4		Alberto Scerbo
		12.12	Promuovere interventi a livello territoriale per avere comunità vive, attive, solidali e attente al benessere sociale	4		Alberto Scerbo

		12.13	Sostenere le persone a basso reddito al fine del soddisfacimento dei bisogni primari sia attraverso gli interventi previsti dalle norme in vigore, che attraverso il sostegno ad azioni educative e di supporto di terzi	4		Alberto Scerbo
		12.14	Partecipare e sostenere le iniziative che si rivolgono alla cosiddetta fascia grigia della popolazione al fine di intercettarla e sostenerla	4		Alberto Scerbo
		12.15	Sostegno all'abitare di persone e nuclei fragili	4		Alberto Scerbo
		12.16	Promuovere e/o partecipare a azioni informative e formative nei confronti della popolazione e di target specifici di beneficiari relativamente a tematiche volte alla promozione di stili di vita sani, di contrasto alle dipendenze, di conoscenza di particolari problematiche e fenomeni sociali	5		Alberto Scerbo
		12.17	Assicurare l'aggiornamento e la formazione continua del personale e al personale assistente sociale anche la supervisione professionale divenuta LEA nazionale	7		Alberto Scerbo
		12.18	Mantenere aggiornata la Pianificazione sociale secondo le indicazioni provinciali. Il monitoraggio dei servizi, dei bisogni e delle azioni messe in campo ha l'obiettivo di migliorare la programmazione dei servizi e la risposta ai cittadini	7		Alberto Scerbo
		12.19	Promuovere l'integrazione socio sanitaria anche assicurando la collaborazione e l'intervento nei contesti dove è richiesta la presenza socio assistenziale			Alberto Scerbo
		12.20	Promozione dell'integrazione, del lavoro in rete con le amministrazioni comunali e i soggetti istituzionali e non del territorio	5-4		Alberto Scerbo
		12.21	Migliorare la situazione occupazionale/lavorativa delle persone fragili	15		Alberto Scerbo

Relazione obiettivi strategici:

La Comunità della Vallagarina intende promuovere il benessere dei suoi cittadini, agire al fine di ridurre le differenze sociali ed economiche, valorizzare le dimensioni di sostegno prossimale e di attivazione delle comunità territoriali.

La complessità del sistema sociale di riferimento le diversità presenti all'interno del territorio della Vallagarina portano alla necessità di una attenzione alle dimensioni locali per la definizione di risposte appropriate e coerenti con i bisogni specifici. L'attenzione va quindi posta sia sui cittadini che sulle organizzazioni sociali di volontariato e prossimali che rendono le comunità vive e solidali e che in stretta relazione con i servizi della Comunità possono promuovere un benessere diffuso e una tutela dei soggetti più fragili. Va inoltre posta attenzione alle specificità dei bisogni nei cicli di vita e alle condizioni specifiche che determinano esigenze particolari.

Il benessere delle famiglie, i bambini e i ragazzi, è posto al centro dell'azione della Comunità che attraverso interventi e servizi di promozione e prevenzione, ma anche di supporto e tutela vuole favorire le pari opportunità di crescita e sviluppo delle competenze dei ragazzi per una piena partecipazione sociale e di sviluppo individuale.

Per le persone con disabilità l'obiettivo che si vuole perseguire è quello della loro maggiore inclusione sociale e una maggiore attenzione alla loro autodeterminazione nelle scelte di vita implementando le iniziative che favoriscano il raggiungimento delle loro aspirazioni di integrazione nel contesto sociale.

Per gli anziani la novità è rappresentata da Spazio Argento come modulo organizzativo che vuole integrare diversi servizi e politiche per affrontare i problemi degli anziani in veloce ed esponenziale aumento, le risorse da destinare a tale attività rappresentano una criticità.

La partecipazione alla vita sociale e produttiva dei giovani e adulti fragili è un ulteriore obiettivo che la Comunità si pone adoperandosi per inserirli in percorsi costruttivi che portino a una loro partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale della comunità

La diversità nelle possibilità economiche è un tema di forte attualità che genera differenze in molti ambiti compresa la possibilità di sviluppo dei talenti nelle giovani generazioni. La Comunità intende porre attenzione a questo tema operando azioni che indirizzino verso una riduzione di tali differenze.

La Comunità assume un ruolo di regia nella pianificazione degli interventi e collabora con gli enti del terzo settore nella realizzazione delle politiche sociali. Da evidenziare il rinnovo contrattuale per il personale delle cooperative sociali che inciderà sul costo dei servizi già a partire dal 2025.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.1:

Il servizio sociale della Comunità opera sia per la promozione del benessere delle famiglie fragili del territorio, sia per la tutela dei minori attraverso interventi del servizio sociale professione in rete con gli altri soggetti pubblici e del terzo settore. La normativa è in evoluzione in quanto la cosiddetta riforma Cartabia ha riformato il diritto di famiglia con un trasferimento di molte competenze dal

Tribunale per i minorenni al Tribunale ordinario. IL Servizio Sociale dovrà adeguarsi alla nuova normativa che riformula le funzioni e le competenze del Servizio Sociale mantenendo l'obiettivo di tutela dei minori e del sostegno alle famiglie.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.1.1.	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia	Servizio Socio-assistenziale
12.1.2.	In considerazione della normativa in evoluzione, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività	Servizio Socio-assistenziale
12.1.3	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto con la Provincia e il Comune di Rovereto	Servizio Socio-assistenziale
12.1.4.	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale	Servizio Socio-assistenziale
12.1.5.	Promuovere la collaborazione con I soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici.	Servizio Socio-assistenziale
12.1.6.	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori	Servizio Socio-assistenziale
12.1.7.	Il servizio Centro socio educativo territoriale collocato a Mori è stato riaffidato fino al 2024 . L'obiettivo è di garantire il servizio con un nuovo affidamento in collaborazione con il Servizio affari generali e contratti	Servizio Socio-assistenziale
12.1.8.	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle modalità di affidamento tramite retta introdotte nel 2023	Servizio Socio-assistenziale
12.1.9.	Sostenere le famiglie fragili con bambini in età scolare anche con disabilità e bisogni particolari nella conciliazione vita- lavoro attraverso supporti esterni al nucleo che rinforzino la socialità e gli aspetti educativi dei figli	Servizio Socio-assistenziale
12.1.10	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc....	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.2

Obiettivi operativi correlati agli obiettivi strategici:

Il territorio della Vallagarina è molto ampio e diversificato e per questo risulta complesso attivare servizi di supporto delle reti territoriali su tutto il territorio; inoltre le iniziative di tipo comunitario non sempre sono esportabili da un territorio all'altro. La Comunità punta pertanto alla valorizzazione delle iniziative dal basso come punto di partenza per la valutazione di successive collaborazioni più strutturate ritenendola la strategia più efficace.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.2.1.	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto	Servizio Socio-assistenziale
12.2.2.	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità	Servizio Socio-assistenziale
12.2.3.	Sostenere eventuali iniziative dal basso che promuovano l'inclusione sociale dei giovani e volte alla appartenenza territoriale	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.3 programma 2

IL tema dell'integrazione sociale delle persone con disabilità è cruciale e strategico per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. La Comunità ha avviato da qualche anno un programma di azioni volte a raggiungere l'obiettivo che richiede cambiamenti non solo degli interventi da realizzare, ma anche di incidere sulla cultura sociale e sul tessuto comunitario. Per questo risultano essenziali le relazioni e collaborazioni con i soggetti del terzo settore, gli altri enti pubblici che si occupano della tematica e degli altri soggetti del territorio che vivono le comunità e che possono assumere sguardi diversi nei confronti delle persone con disabilità. L'obiettivo è di migliorare nel tempo le concrete possibilità delle persone con disabilità di essere incluse nei contesti di vita e di lavoro

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.3.1	Promuovere e valorizzare le iniziative che vanno nell'ottica di innovare i servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti	Servizio Socio-assistenziale
12.3.2.	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento	Servizio Socio-assistenziale
12.3.3.	Definire percorsi per la strutturazione di interventi volti all'inserimento in contesti occupazionali/lavorativi normalizzanti, delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.4.	Favorire la partecipazione del personale a momenti formativi e informativi volti a promuovere un cambio culturale e favorire una maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.5	Mantenimento dei progetti di integrazione sociale delle persone con disabilità. Va garantita la gestione del servizio costruzione e promozione reti territoriali denominato Macramè che serve le persone residenti in tutta la Vallagarina compreso Rovereto, riaffidato nel 2023 e con validità sino al 2027.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.4 programma 2

La Provincia ha individuato un nuovo strumento di valutazione denominato SIS, l'obiettivo strategico è di riuscire a garantire interventi individualizzati in base ai bisogni delle persone con disabilità rendendo maggiormente equi i servizi e garantendo al sistema di risposta del terzo settore una corresponsione di risorse congruenti con gli effettivi impegni richiesti. Sono in scadenza al 31.12.2024 gli elenchi aperti dei soggetti prestatori di servizi diurni e residenziali per persone con disabilità. L'obiettivo è di ridefinire i servizi e garantire alle persone con disabilità servizi adeguati alle esigenze.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.4.1.	Partecipare al nuovo sistema di servizi rivolto a persone con disabilità avviato dalla Provincia con la Fondazione Demarchi e volto a migliorare a livello di sistema l'individualizzazione degli interventi e delle relative rette. La Comunità proseguirà insieme agli altri enti al percorso per la transizione al nuovo sistema che ha visto una recente introduzione dello strumento delle SIS.	Servizio Socio-assistenziale
12.4.2.	Definire un nuovo Avviso pubblico per soggetti prestatori di servizi semi-residenziali e residenziali per persone con disabilità con valenza a partire dal 1.1.2025	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.5 programma 2

L'obiettivo strategico della Comunità è di creare dei dispositivi che rendano concreta la possibilità per le persone con disabilità di potersi staccare dalla famiglia e vivere autonomamente. A tal fine è intervenuto sia il legislatore nazionale che provinciale con delle norme apposite e la Comunità assumendo tali indicazioni ha predisposto degli strumenti che permettono sperimentazioni sia per le persone con disabilità. Sia consentano una certa sicurezza da parte delle famiglie.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.5

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.5.1.	Utilizzo di una nuova procedura per l'applicazione della SIS come strumento di valutazione della situazione della persona con disabilità secondo le previsioni della delibera della giunta provinciale n. 301 del 13 marzo 2024	Servizio Socio-assistenziale
12.5.2	Implementare i progetti relativi all'abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa come ente attuatore secondo un accordo sottoscritto con la Provincia Comune di Rovereto e comune di Mori che prevede degli impegni in capo ai sottoscrittori. La Comunità oltre ai progetti e servizi per le persone che saranno inserite, si occuperà della domotizzazione dell'alloggio dedicato, tale intervento potrà essere realizzato solo in seguito alla effettuazione dei lavori da parte del Comune di Mori. la disponibilità dell'appartamento entro il 2025 è condizione per ricevere i finanziamenti del PNRR. Come Comunità vi è l'obiettivo di inserire nell'alloggio le due persone con disabilità previste in fase di progettazione. E' stata attivata l'UVM per la valutazione con esito positivo e si ipotizza di procedere con gli interventi propedeutici dal 2025.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.3	Promuovere la concretizzazione di progetti di vita autonoma attraverso l'utilizzo delle modalità definite dalla Provincia che ha recentemente modificato la precedente delibera con provvedimento n. 483 del 12.4.2024.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.4	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla Famiglia di origine in contesi di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e i servizi di "scuola dell'abitare" per i quali è stato approvato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti con scadenza 31.12.2026. L'obiettivo è di proseguire con tali attività anche successivamente.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.6 programma 2

La Comunità ha attivo un accreditamento aperto per gli interventi di accompagnamento al lavoro per giovani adulti, persone fragili e persone con disabilità. Tali interventi vengono garantiti per gli aspetti amministrativi anche per il Comune di Rovereto. Gli interventi hanno l'obiettivo di consentire alle persone con disabilità di rinforzare le competenze per una maggiore inclusione sociale e lavorativa.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.6

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.6.1.	Mettere a sistema la possibilità per le persone con disabilità di accedere agli interventi di accompagnamento al lavoro	Servizio Socio-assistenziale
12.6.2	Migliorare la possibilità di inclusione sociale delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.7 programma 3

Il numero di anziani in forte aumento ha spinto il legislatore provinciale a ridefinire le politiche per gli anziani e la Comunità Vallagarina in linea con tali indicazioni ha condiviso con il Comune di Rovereto e La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri di approntare un unico modulo organizzativo di Spazio Argento. Tale dispositivo ha l'obiettivo di migliorare la risposta ai bisogni della popolazione anziana del territorio. Spazio Argento in questa forma unitaria ha riorganizzato la modalità di risposta alle nuove domande dei cittadini e dovrà ulteriormente impegnarsi per migliorare l'integrazione con il comparto sanitario con cui è necessario ricercare e stringere forti collaborazioni. L'obiettivo è di riuscire insieme agli altri enti del sistema a rispondere ai bisogni degli anziani che aumentando di numero richiederanno nuove formule di supporto per la sostenibilità del sistema

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.7

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.7.1.	Proseguire in collaborazione con gli enti partner a implementare le funzioni di Spazio Argento nelle modalità del piano di lavoro annuale condiviso e compatibilmente con le risorse presenti	Servizio Socio-assistenziale
12.7.2.	Partecipare in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ai tre livelli di governo previste dalla Provincia (Tavolo Tecnico, Cabina di Regia, Equipe di Spazio Argento)) secondo le funzioni ad essi attribuiti. Partecipare con gli altri enti al completamento della equipe di Spazio Argento	Servizio Socio-assistenziale
12.7.3.	Promuovere l'aggiornamento delle azioni per le sei funzioni di Spazio Argento: integrazione, gestione operative, Comunicazione, segretariato sociale, presa in carico integrate, monitoraggio. Funzioni da implementare tenendo conto dei servizi in essere e dei miglioramenti attuabili in un'ottica incrementale	Servizio Socio-assistenziale
12.7.4.	Promuovere la gestione condivisa delle funzioni di Spazio Argento ricercando modalità collaborative funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma annuale	Servizio Socio-assistenziale
12.7.5.	Ricercare la concreta partecipazione del comparto sanitario alle attività di Spazio Argento secondo gli accordi definiti nel protocollo sottoscritto.	Servizio Socio-assistenziale
12.7.6.	Favorire l'inclusione nel sistema di risposta di Spazio Argento di tutte le realtà pubbliche , del privato sociale , private, compresi i cittadini che possono favorire un miglioramento della qualità di vita dei cittadini anziani	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.8 programma 3

La Comunità garantisce alcuni servizi socio assistenziali attraverso l'esternalizzazione. Nel 2024 ha preso avvio il nuovo affidamento del servizio di assistenza domiciliare con durata triennale previa gara europea, mentre sono da rinnovare gli affidamenti relativi al servizio di pasti a domicilio e presso strutture. L'obiettivo è di garantire servizi adeguati ai bisogni in evoluzione principalmente delle persone anziani ,ma non solo, attraverso la predisposizione di affidamenti da condividere con il servizio affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.8

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.8.1.	I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti richiedono un adeguamento della operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare. e dei pasti a domicilio	Servizio Socio-assistenziale
12.8.2.	Il servizio pasti a domicilio per il quale sono attivi due contratti in scadenza, uno con la Risto 3 società cooperativa e uno con la APSP O pera Romani, è in fase di valutazione per il nuovo affidamento essendo pervenuta una proposta di P.P.P. che comprende tutto il territorio della Comunità. Sarà necessario provvedere a degli affidamenti ponte per i tempi di espletamento della procedura indicata	Servizio Socio-assistenziale
12.8.3.	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le persone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.9 programma 3

La Provincia ha aderito alla Missione 5 Servizi sociali del PNRR e per quanto riguarda l'area anziani la Comunità è stata coinvolta come ente capofila per l'intero territorio trentino per il servizio di telesoccorso e telecontrollo per il quale l'obiettivo strategico è di sfruttare le risorse del PNRR per un suo miglioramento e implementazione tecnologica. Recentemente è inoltre stato sottoscritto l'accordo per la erogazione di servizi volti a realizzare le dimissioni protette previste come LEA nazionale e da implementare se vi saranno le condizioni , con fondi del PNRR. Tale servizio verrà gestito anche per gli utenti del Comune di Rovereto

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.9

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.9.1.	Per quanto riguarda il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'obiettivo è di un adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR attraverso una gara europea che prevede un rinnovamento dei dispositivi confondi del PNRR e una erogazione del servizio con fondi provinciali. L'attuale affidamento è in scadenza a febbraio 2025 e dovrà quindi essere individuata una modalità per la prosecuzione del servizio per permettere l'espletamento della gara con fondi del PNRR.	Servizio Socio-assistenziale
12.9.2.	Con riferimento al PNRR e alla linea di investimento relativa a: <i>Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita per prevenire l'ospedalizzazione</i> , la Provincia ha recentemente deliberato delle linee guida volte a regolare il flusso delle domande dall'ospedale ai servizi territoriali sanitari e sociali. L'obiettivo, condizionato alla disponibilità degli enti del terzo settore, è l'erogazione di ore di servizio di assistenza domiciliare secondo le modalità, l'intensità e i finanziamenti riconosciuti dal PNRR. L'attivazione del servizio necessita quindi di affidare a terzi l'erogazione del servizio. Il soggetto attuatore per la Provincia è la Comunità della Vallagarina anche per gli utenti del Comune di Rovereto con il quale si dovranno concordare le modalità di attuazione della misura.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.10 programma 4

La fragilità in età adulta determinata da diversi fattori, tra i quali i problemi di salute, in primis la salute mentale, le difficoltà derivanti dalle dipendenze, i problemi legati alla solitudine e alle difficoltà in ambito lavorativo e di mantenimento di un alloggio, sono aspetti che richiedono interventi strutturati per evitare la caduta di frange di popolazione in situazioni di marginalità sociale con ripercussioni sui livelli di sicurezza sociale e sulla convivenza tra i cittadini. L'obiettivo strategico della comunità è quella di sostenere le persone adulte fragili verso un affrancamento dal bisogno attraverso il supporto per il raggiungimento delle competenze lavorative che consentono di raggiungere una autonomia di vita

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.10

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.10.1.	Garantire l'Inserimento sociale delle persone adulte fragili proponendo supporti e attività variegate in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone	Servizio Socio-assistenziale
12.10.2.	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragili che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con i normali strumenti di politica del lavoro.	Servizio Socio-assistenziale
12.10.3.	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili	Servizio Socio-assistenziale
12.10.4.	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.11 programma 4

Nel corso degli ultimi anni è stato introdotto il sistema di accreditamento per le strutture del privato sociale che garantiscono servizi per l'ente pubblico. Ciò ha modificato l'intero sistema previgente e al riguardo dei servizi per le persone adulte fragili, la Comunità ha scelto l'affidamento a soggetti prestatori attraverso corresponsione di tariffa. Il cambiamento introdotto ha avuto ripercussioni sia sulle procedure di inserimento delle persone che sulla gestione dei servizi da parte dei soggetti prestatori. L'obiettivo della Comunità è di rendere gli interventi efficaci per le persone e nello stesso tempo sostenibili per i soggetti prestatori. Nel 2023 dopo un monitoraggio, sono state definite delle modifiche all'Avviso pubblico a valere dal 2024. Gli elenchi aperti hanno valenza sino al 2027 e richiederanno un ulteriore monitoraggio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.11

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.11.1	Rendere le modalità di affidamento adeguate alle esigenze delle persone fragili. Nel 2023 hanno preso avvio le nuove modalità di affidamento dei servizi di accompagnamento al lavoro per adulti con scadenza 2027. In relazione al rinnovo contrattuale dei lavoratori delle cooperative sociali potrebbe rendersi necessaria una revisione dell'Avviso pubblico prima della scadenza	Servizio Socio-assistenziale
12.11.2.	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziassero delle criticità	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.12 programma 4

La Comunità è ricca di organizzazioni che a livello territoriale promuovono iniziative volte all'inclusione sociale delle persone più fragili. L'obiettivo della Comunità è sostenere tali iniziative in quanto sono strategiche per avere territori solidali, tessuti sociali inclusivi e per garantire una partecipazione ampia e una condivisione dei temi legati alla solidarietà al rispetto e valorizzazione di genere ecc...

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.12

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.12.1.	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali	Servizio Socio-assistenziale
12.12.2.	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.13 programma 4

A livello nazionale/ provinciale sono state definiti i supporti per le persone e famiglie che si trovano in difficoltà economica. L'Assegno di Inclusione a livello nazionale definisce le categorie di persone e famiglie che possono accedere alla misura e prevede progettualità dell'assistente sociale per uscire dalla situazione di difficoltà. A livello provinciale è rimasta seppur in forma residuale l'intervento di Assegno unico provinciale che prevede sia integrazione al reddito per le fasce deboli, sia con quota B un intervento generalizzato per l'accesso in forma agevolata a servizi pubblici. Vi è inoltre lo strumento del sussidio straordinario per bisogni particolari per evitare il rischio di emarginazione. Per quanto riguarda al'ADI è necessaria una stretta collaborazione con i Servizi del lavoro e al riguardo è stata recentemente definito con delibera della Giunta provinciale n. 1344 del 30 agosto 2024 un modello di integrazione funzionale, attraverso l'attivazione di un'équipe multiprofessionale, tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali ai fini di una risposta unitaria e coordinata a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di persone e nuclei, beneficiarie in particolare di misure di contrasto alla povertà. L'obiettivo della Comunità è di riuscire, con i dispositivi normativi presenti, a garantire a persone e famiglie un minimo di entrata che consenta di vivere dignitosamente. In particolare risulta

importante sostenere le famiglie con figli minori per cercare di garantire a questi ultimi le possibilità di sviluppo garantite ai minori in generale. Per fare ciò risultano essenziali anche le collaborazioni con il mondo del volontariato e dell'associazionismo che concorrono con l'ente pubblico a soddisfare i bisogni delle persone più fragili

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.13

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.13.1.	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti i figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.2.	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.3.	Sostenere le famiglie più fragile e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati	Servizio Socio-assistenziale
12.13.4	Garantire risposte unitarie e integrate con centri per l'impiego per migliorare l'inclusione lavorativa delle persone e nuclei familiari beneficiari delle misure di contrasto alla povertà	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.14 programma 4

A livello provinciale ormai da anni alcuni enti, in particolare la Fondazione Caritro promuove e finanzia progetti innovativi a enti del terzo settore prevedendo partenariati con il settore pubblico. La Comunità ha l'obiettivo di far confluire sulla comunità risposte ulteriori rispetto a quelle previste dal finanziamento provinciale e pertanto ritiene la partecipazione a tali proposte importante e da mantenere nel tempo

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.14

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.14.1.	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi	Servizio Socio-assistenziale
12.14.2.	Sostenere eventuali progetti rivolti alla fascia "grigia" della popolazione della Vallagarina	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.15 programma 4

Il tema dell'abitare è divenuto particolarmente cogente in quanto in relazione a diversi fenomeni interconnessi, vi sono pochi appartamenti sul libero mercato e i costi per l'affitto sono ingenti nonostante l'ingente patrimonio immobiliare non occupato e ciò provoca una forte difficoltà in generale nel reperimento di alloggi sul libero mercato e una difficoltà

specifica per le persone a basso reddito. L'obiettivo della Comunità è di trovare delle strategie anche attraverso il sostegno di progetti innovativi di terzi per cercare di aggredire il problema e migliorare la situazione in Vallagarina. Rimane inoltre importante garantire alle persone che ne necessitano, i servizi di accompagnamento all'abitare che sono stati affidati a soggetti prestatori attraverso tariffe con scadenza 2027 degli Avvisi che in relazione ai cambi contrattuali del personale delle cooperative sociali potrebbero richiedere una revisione in tempi più brevi

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.15

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.15.1.	Mantenere i servizi di abitare accompagnato sia per singoli e nuclei, sia in convivenza per persone e famiglie fragili rinnovati nelle modalità di erogazione nel 2023.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.2.	Monitoraggio delle richieste anche al fine di valutare la rispondenza delle risorse con i bisogni e per programmare un eventuale potenziamento.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.3.	Sostenere e accompagnare il progetto Locazione parzialmente finanziato sul bando Welfare KM0 che prevede lo sviluppo anche sul nostro territorio.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.16 programma 5

L'ambito della prevenzione è considerato elemento strategico per tutte le aree di fragilità delle persone e sostenere e favorire stili di vita sani è considerato un elemento importante per una lunga vita in salute. Pertanto la Comunità vede come strategico attivare e sostenere iniziative rivolte alla generalità della popolazione o a specifici target mirati al fine di partecipare al raggiungimento dell'obiettivo che viene condiviso con gli altri soggetti del sistema delle politiche sociali e sanitarie

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.16

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.16.1.	Informare I cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12.16.2.	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio I percorsi di supporto ai care giver.	Servizio Socio-assistenziale
12.6.3.	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.17 programma 7

IL personale e la sua formazione e aggiornamento risultano strategici per garantire servizi di qualità ai cittadini soprattutto in un settore delicato come i servizi sociali. L'obiettivo è quindi quello di mantenere un alto livello di formazione del personale del servizio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.17

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.17.1.	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo, assistente sociale e educatore professionale.	Servizio Socio-assistenziale
12.17.2	Per la linea di intervento del PNRR relativa al rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali si intende garantire la possibilità di una supervisione individuale e di gruppo sino al 31.12.2025 data di scadenza del contratto finanziato con fondi del PNRR che deve essere rendicontato entro giugno 2026.	Servizio Socio-assistenziale
12.17.3	Un ulteriore obiettivo è di garantire al personale assistente sociale la supervisione professionale anche per il successivo biennio.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.18 programma 7

In una società complessa i bisogni sono in continua evoluzione e cambiamento. Le strategie per affrontarli complesse e sfaccettate. La pianificazione rappresenta una possibilità di coinvolgimento sia nella lettura dei bisogni e della realtà in evoluzione raccogliendo il contributo della società, delle sue organizzazione ed anche dei cittadini, sia per trovare delle strategie di risposta efficaci. L'obiettivo rimane quello di individuare politiche efficaci ed in grado di affrontare i bisogni dei cittadini.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.18

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.18.1	La pianificazione sociale condivisa con il Comune di Rovereto, attualmente si basa sul Piano Social e di Comunità 2018-2020 con l'aggiornamento del 2023. Nel prossimo triennio, successivamente alle nuove linee del Piano per la salute in scadenza nel 2025 e dei Programmi sociali sarà valutata l'opportunità di avviare un nuovo percorso programmatico a livello di Comunità.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.19 programma 7

L'integrazione socio sanitaria è un elemento di particolare importanza per consentire una risposta unitaria ai cittadini; essa è continuamente perseguita dal servizio sociale in quanto ritenuta un valore aggiunto per le persone. Ciò nonostante rimane un elemento di criticità e di miglioramento. Sono stati sottoscritti con l'area sanitaria dei protocolli operativi che vanno implementati e si promuoverà per i prossimi anni un ulteriore affinamento dei rapporti con tale settore.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.19

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
---------------------	---------------------	--

12.19.1	L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici. Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle equipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS a tempo parziale	Servizio Socio-assistenziale
12.19.2.	Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definiti dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per i progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM	Servizio Socio-assistenziale
12.19.3.	Ricerca collaborazioni e quando possibile definire anche degli accordi formali di collaborazione con comparti dell'APSS. Si sta lavorando al nuovo accordo con l'APSS per la collaborazione con l'Unità Operativa di Psicologia e per l'integrazione prevista in Spazio Argento, servizi per i quali si intendono formalizzare nuovi accordi.	Servizio Socio-assistenziale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.20 programma 5-4

La collaborazione con le amministrazioni comunali è un obiettivo da perseguire anche in considerazione del fatto che i comuni sono i primi referenti istituzionali per i cittadini e il servizio sociale si occupa del supporto, aiuto dei medesimi cittadini fragili e della promozione del benessere dei cittadini in generale. La condivisione di progetti e la collaborazione su alcune tematiche di prevenzione diventa quindi fondamentale per la promozione del benessere delle comunità. Il Distretto Famiglia Vallagarina si sta espandendo ed ha raggiunto quasi l'intera comunità. Oltre agli obiettivi specifici il medesimo è elemento che genera conoscenza e relazionalità all'interno del territorio sia tra organizzazioni che con le amministrazioni locali e pertanto l'obiettivo è quello di sostenerlo e promuoverlo.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.20

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.20.1	Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.2	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.3	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale	Servizio Socio-assistenziale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.21

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	
12.21.1.	Gestione del Progetto Pluriennale dei Lavori Socialmente utili e suo riaffidamento in collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti dopo la scadenza nell'estate 2025. Collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti per la gestione dei progetti 3.3.D	Servizio Socio-assistenziale
12.21.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Socio-assistenziale
12.21.3	Mantenere la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per i Progetti 3.3.D dei Lavori Socialmente Utili attivati dalle Amministrazioni Comunali	Servizio Socio-assistenziale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.1	Attivare Progetti occupazionali in Lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e per il recupero sociale di persone deboli	3		Ivano Fracchetti

Relazione obiettivi strategici:

15.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 15.1.

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l' "Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4", il quale all'art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall'Agenzia provinciale per l'energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è

assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello
- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

La Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro), compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall'Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l'utilizzo dei canoni ambientali di cui sopra. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale.

Proseguirà inoltre con il coinvolgimento di sei lavoratori a part time iscritti nella lista dell'Intervento 3.3.D., il progetto di riordino e archiviazione pratiche avviato dal Servizio Sovracomunale Tributi e Tariffe, esteso anche ad altri servizi dell'Ente, in particolare al Servizio Socio assistenziale. Nel medesimo progetto troverà spazio anche l'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente a supporto dell'ufficio Patrimonio, nonché il servizio, a favore dei Comuni del territorio che ne facciano richiesta, di scansione documentale delle pratiche edilizie giacenti negli archivi degli Uffici Tecnici per l'edilizia privata.

Si intende riproporre anche per il biennio settembre 2023 - agosto 2025 il progetto biennale che, in collaborazione con il Servizio Socio assistenziale, ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del medesimo Servizio.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo operativo:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
15.1.1.	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio affari generali e contratti del Progetto pluriennale dei lavori socialmente utili in scadenza nell'estate 2025 con richiesta di rinnovo alla provincia
15.2.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.1	promuovere le produzioni agricole locali	1		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

16.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 16.1.

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica, quali la castanicoltura, l'agricoltura, l'apicoltura, la viticoltura.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
16.1.1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.1	Mantenimento e incentivazione relazioni con gli altri enti locali	1		Presidente

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**Programma 01 – Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
20	Fondi e accantonamenti	20.1	Programmazione fondi e accantonamenti	1-2-3		Presidente

20.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missione 20 titolata "Fondi e Accantonamenti".

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;

- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua per al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 20.1:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
20.1.1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
60	Anticipazioni finanziarie	60.1	Programmazione anticipazioni finanziarie	1		

60.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti, oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria.

Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi.

La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti.

E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
60.1.1.	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

SINTESI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico. Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa. Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa. Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE
1.1.1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.	Servizio Segreteria Generale
1.2.1.	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine una novantina di varianti ai piani regolatori, oltre i vari piani stralcio tematici del Piano Territoriale di Comunità; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo, Besenello), il numero di richieste giacenti (Brentonico, Volano, Terragnolo, Villa Lagarina), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori e Avio, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata. Da segnalare è anche l'importante ruolo esercitato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) in sostituzione di alcune commissioni edilizie comunali.	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.2.2	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.	Servizio Affari Generali e contratti
1.3.1	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche	Servizio Segreteria generale
1.3.2	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente	Servizio Segreteria generale
1.4.1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell'Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all'incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità – Cittadini, utilizzando il sito web dell'ente	Servizio Segreteria generale
1.5.1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini	Servizio Affari Generali e contratti
1.6.1.	Si procederà all'aggiornamento dei principali regolamenti che disciplinano l'attività dell'ente a partire dal Regolamento Organico del Personale e del Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli uffici	Servizio Segreteria generale

1.7.1.	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo	Servizio Personale
1.7.2.	Procedure concorsuali pubbliche, convenzione in accordo fra Enti, procedure di comando e passaggi di personale fra Enti	Servizio Personale
1.7.3.	Aggiornamento e riassetto della pianta organica del personale dipendente	Servizio Personale
1.7.4.	Incarichi dirigenziali per i servizi: tecnico urbanistico e socio assistenziale	Servizio Personale
1.7.5.	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe	Servizio Personale
1.7.6.	Implementazione del progetto Spazio Argento: eventuale ulteriore personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale	Servizio Personale
1.8.2.	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio	Servizio Personale
1.9.1.	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance	Servizio Personale
1.10.1.	Affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie	Servizio Personale
1.10.2.	Affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza	Servizio Personale
1.10.3	Affido annuale: incarico, per l'anno 2025 al Consorzio dei Comuni Trentini, società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostril flussi stipendiali	Servizio Personale
1.11.1.	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.12.1.	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.13.1.	Rinnovo certificazione (obiettivo stralciato nel 2025)	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.14.1.	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.15.1.	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.16.1	Gestione progetti comunitari: implementazione procedure contabili	Servizio Finanziario
1.17.1.	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente: supporto agli altri uffici per l'attuazione delle procedure per il recupero delle entrate	Servizio Finanziario

1.18.1	Attivazione procedure di recupero delle entrate relative al Comune di Luserna	Servizio Tributi e Tariffe
1.21.1	Svolgimento di funzioni amministrative e di servizi in materia di amministrazione del personale.	Servizio Personale
1.22.1.	Realizzare gli obiettivi previsti dal progetto a carico della Comunità della Vallagarina	Servizio Segreteria Generale
1.23.1	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe - Comune di Luserna	Servizio Tributi e Tariffe
4.1.1	Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza con la riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare e più specificatamente delle serate informative con genitori e alunni della Scuola primaria cercando di coinvolgere qualche Istituto Comprensivo che, in quest'ultimo anno scolastico, non aveva aderito all'iniziativa.	Servizio Diritto allo Studio
4.1.2.	Distribuzione ai genitori, ad inizio anno scolastico, di un fascicolo informativo al fine di facilitare l'accesso e il controllo individualizzato del servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "ComunicAPP" o del portale.	Servizio Diritto allo Studio
4.1.3.	Al fine ottemperare agli adempimenti finalizzati al riaffidamento del servizio mensa sarà necessario verificare e controllare, a fine anno scolastico, l'inventario sia delle attrezzature, degli arredi, che delle stoviglie e minuteria presenti in cucina.	Servizio Diritto allo Studio
4.1.4.	Il Servizio sarà impegnato nel corso del secondo semestre 2024 negli adempimenti finalizzati al riaffidamento della concessione dei servizi per la ristorazione scolastica presso le strutture pubbliche adibite a mensa, destinate agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado e delle Scuole di Secondo Grado della Comunità della Vallagarina a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, previa istruttoria tecnico-giuridico-economica della proposta presentata e, qualora rilevato il pubblico interesse, alla successiva indizione di gara. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto.	Servizio Diritto allo Studio
5.1.1	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro	Servizio Affari Generali e contratti
6.1.1.	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.	Servizio Affari Generali e contratti
7.1.1.	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.	Servizio Affari Generali e contratti
8.1.1.	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
8.2.1.	Avviare, in accordo con i Servizi provinciali competenti, tutte le procedure necessarie per l'attivazione di una modalità online di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, prevedendo un caricamento della richiesta nel portale "stanza del cittadino" ed un successivo collegamento della stessa con il protocollo dell'Ente mediante Pitre e con l'applicativo EPU, in dotazione degli uffici. Si auspica, al fine del raggiungimento di tale obiettivo, che i dati così digitalizzati possano dialogare facilmente tra le banche dati esistenti, riducendo i possibili errori derivanti dalla migrazione delle informazioni	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata

8.2.2	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e con l'Assessorato provinciale competente in materia di Politiche della Casa	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8.2.3.	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, aggiornando con regolarità e tempestività l'applicativo EPU in uso al Servizio, in modo da far transitare le informazioni direttamente nel portale di INPS attraverso la creazione di appositi file elaborati da Trentino Digitale S.p.A.	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8.2.4.	supporto ai competenti Servizi provinciali nella revisione della normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica, attraverso l'analisi del bisogno abitativo e l'elaborazione di una proposta di legge e regolamento da sottoporre ai competenti organi provinciali	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
9.1.1.	Avviare il nuovo servizio con Dolomiti Ambiente s.r.l. e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione. Verifica inoltre della tempistica di attivazione delle nuove iniziative conformemente al corno programma presentato in sede di gara.	Servizio Ambiente
9.2.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.	Servizio Affari Generali e contratti
9.3.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa	Servizio Affari Generali e contratti
12.1.1.	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia	Servizio Socio-assistenziale
12.1.2.	In considerazione della normativa in evoluzione, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività	Servizio Socio-assistenziale
12.1.3	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto con la Provincia e il Comune di Rovereto	Servizio Socio-assistenziale
12.1.4.	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale	Servizio Socio-assistenziale
12.1.5.	Promuovere la collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici.	Servizio Socio-assistenziale
12.1.6.	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori	Servizio Socio-assistenziale
12.1.7.	Il servizio Centro socio educativo territoriale collocato a Mori è stato riaffidato fino al 2024 . L'obiettivo è di garantire il servizio con un nuovo affidamento in collaborazione con il Servizio affari generali e contratti	Servizio Socio-assistenziale

12.1.8.	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle modalità di affidamento tramite retta introdotte nel 2023	Servizio Socio-assistenziale
12.1.9.	Sostenere le famiglie fragili con bambini in età scolare anche con disabilità e bisogni particolari nella conciliazione vita- lavoro attraverso supporti esterni al nucleo che rinforzino la socialità e gli aspetti educativi dei figli	Servizio Socio-assistenziale
12.1.10	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12.2.1.	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto	Servizio Socio-assistenziale
12.2.2.	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità	Servizio Socio-assistenziale
12.2.3.	Sostenere eventuali iniziative dal basso che promuovano l'inclusione sociale dei giovani e volte alla appartenenza territoriale	Servizio Socio-assistenziale
12.3.1	Promuovere e valorizzare le iniziative che vanno nell'ottica di innovare i servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti	Servizio Socio-assistenziale
12.3.2.	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento	Servizio Socio-assistenziale
12.3.3.	Definire percorsi per la strutturazione di interventi volti all'inserimento in contesti occupazionali/lavorativi normalizzanti, delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.4.	Favorire la partecipazione del personale a momenti formativi e informativi volti a promuovere un cambio culturale e favorire una maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.5	Mantenimento dei progetti di integrazione sociale delle persone con disabilità. Va garantita la gestione del servizio costruzione e promozione reti territoriali denominato Macramè che serve le persone residenti in tutta la Vallagarina compreso Rovereto, riaffidato nel 2023 e con validità sino al 2027.	Servizio Socio-assistenziale
12.4.1.	Partecipare al nuovo sistema di servizi rivolto a persone con disabilità avviato dalla Provincia con la Fondazione Demarchi e volto a migliorare a livello di sistema l'individualizzazione degli interventi e delle relative rette. La Comunità proseguirà insieme agli altri enti al percorso per la transizione al nuovo sistema che ha visto una recente introduzione dello strumento delle SIS.	Servizio Socio-assistenziale
12.4.2.	Definire un nuovo Avviso pubblico per soggetti prestatori di servizi semi residenziali e residenziali per persone con disabilità con valenza a partire dal 1.1.2025	Servizio Socio-assistenziale

12.5.1.	Utilizzo di una nuova procedura per l'applicazione della SIS come strumento di valutazione della situazione della persona con disabilità secondo le previsioni della delibera della giunta provinciale n. 301 del 13 marzo 2024	Servizio Socio-assistenziale
12.5.2	Implementare I progetti relativi all'abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa come ente attuatore secondo un accordo sottoscritto con la Provincia Comune di Rovereto e comune di Mori che prevede degli impegni in capo ai sottoscrittori. La Comunità oltre ai progetti e servizi per le persone che saranno inserite, si occuperà della domotizzazione dell'alloggio dedicato, tale intervento potrà essere realizzato solo in seguito alla effettuazione dei lavori da parte del Comune di Mori. la disponibilità dell'appartamento entro il 2025 è condizione per ricevere i finanziamenti del PNRR. Come Comunità vi è l'obiettivo di inserire nell'alloggio le due persone con disabilità previste in fase di progettazione. E' stata attivata l'UVM per la valutazione con esito positivo e si ipotizza di procedere con gli interventi propedeutici dal 2025.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.3	Promuovere la concretizzazione di progetti di vita autonoma attraverso l'utilizzo delle modalità definite dalla Provincia che ha recentemente modificato la precedente delibera con provvedimento n. 483 del 12.4.2024.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.4	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla Famiglia di origine in contesi di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e I servizi di "scuola dell'abitare" per i quali è stato approvato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti con scadenza 31.12.2026. L'obiettivo è di proseguire con tali attività anche successivamente .	Servizio Socio-assistenziale
12.6.1.	Mettere a sistema la possibilità per le persone con disabilità di accedere agli interventi di accompagnamento al lavoro	Servizio Socio-assistenziale
12.6.2	Migliorare la possibilità di inclusione sociale delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.7.1.	Proseguire in collaborazione con gli enti partner a implementare le funzioni di Spazio Argento nelle modalità del piano di lavoro annuale condiviso e compatibilmente con le risorse presenti	Servizio Socio-assistenziale
12.7.2.	Partecipare in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ai tre livelli di governo previste dalla Provincia (Tavolo Tecnico, Cabina di Regia, Equipe di Spazio Argento)) secondo le funzioni ad essi attribuiti. Partecipare con gli altri enti al completamento della equipe di Spazio Argento	Servizio Socio-assistenziale
12.7.3.	Promuovere l'aggiornamento delle azioni per le sei funzioni di Spazio Argento: integrazione, gestione operative, Comunicazione, segretariato sociale, presa in carico integrate, monitoraggio. Funzioni da implementare tenendo conto dei servizi in essere e dei miglioramenti attuabili in un'ottica incrementale	Servizio Socio-assistenziale
12.7.4.	Promuovere la gestione condivisa delle funzioni di Spazio Argento ricercando modalità collaborative funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma annuale	Servizio Socio-assistenziale
12.7.5.	Ricercare la concreta partecipazione del comparto sanitario alle attività di Spazio Argento secondo gli accordi definiti nel protocollo sottoscritto.	Servizio Socio-assistenziale
12.7.6.	Favorire l'inclusione nel sistema di risposta di Spazio Argento di tutte le realtà pubbliche , del privato sociale , private, compresi i cittadini che possono favorire un miglioramento della qualità di vita dei cittadini anziani	Servizio Socio-assistenziale
12.8.1.	I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti richiedono un adeguamento della operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare. e dei pasti a domicilio	Servizio Socio-assistenziale

12.8.2.	Il servizio pasti a domicilio per il quale sono attivi due contratti in scadenza, uno con la Risto 3 società cooperativa e uno con la APS O pera Romani, è in fase di valutazione per il nuovo affidamento essendo pervenuta una proposta di P.P.P. che comprende tutto il territorio della Comunità. Sarà necessario provvedere a degli affidamenti ponte per i tempi di espletamento della procedura indicata	Servizio Socio-assistenziale
12.8.3.	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le persone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12.9.1.	Per quanto riguarda il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'obiettivo è di un adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR attraverso una gara europea che prevede un rinnovamento dei dispositivi confondi del PNRR e una erogazione del servizio con fondi provinciali. L'attuale affidamento è in scadenza a febbraio 2025 e dovrà quindi essere individuata una modalità per la prosecuzione del servizio per permettere l'espletamento della gara con fondi del PNRR.	Servizio Socio-assistenziale
12.9.2.	Con riferimento al PNRR e alla linea di investimento relativa a: <i>Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita per prevenire l'ospedalizzazione</i> , la Provincia ha recentemente deliberato delle linee guida volte a regolare il flusso delle domande dall'ospedale ai servizi territoriali sanitari e sociali. L'obiettivo, condizionato alla disponibilità degli enti del terzo settore, è l'erogazione di ore di servizio di assistenza domiciliare secondo le modalità, l'intensità e i finanziamenti riconosciuti dal PNRR. L'attivazione del servizio necessita quindi di affidare a terzi l'erogazione del servizio. Il soggetto attuatore per la Provincia è la Comunità della Vallagarina anche per gli utenti del Comune di Rovereto con il quale si dovranno concordare le modalità di attuazione della misura.	Servizio Socio-assistenziale
12.10.1.	Garantire l'Inserimento sociale delle persone adulte fragili proponendo supporti e attività variegate in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone	Servizio Socio-assistenziale
12.10.2.	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragili che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con i normali strumenti di politica del lavoro.	Servizio Socio-assistenziale
12.10.3.	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili	Servizio Socio-assistenziale
12.10.4.	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere	Servizio Socio-assistenziale
12.11.1.	Rendere le modalità di affidamento adeguate alle esigenze delle persone fragili. Nel 2023 hanno preso avvio le nuove modalità di affidamento dei servizi di accompagnamento al lavoro per adulti con scadenza 2027. In relazione al rinnovo contrattuale dei lavoratori delle cooperative sociali potrebbe rendersi necessaria una revisione dell'Avviso pubblico prima della scadenza	Servizio Socio-assistenziale
12.11.2.	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziassero delle criticità	Servizio Socio-assistenziale
12.12.1.	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali	Servizio Socio-assistenziale
12.12.2.	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli	Servizio Socio-assistenziale
12.13.1.	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti i figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.2.	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.3.	Sostenere le famiglie più fragili e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati	Servizio Socio-assistenziale
12.13.4.	Garantire risposte unitarie e integrate con centri per l'impiego per migliorare l'inclusione lavorativa delle persone e nuclei familiari beneficiari delle misure di contrasto alla povertà	Servizio Socio-assistenziale
12.14.1.	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi ¹²⁶	Servizio Socio-assistenziale

12.14.2.	Sostenere eventuali progetti rivolti alla fascia "grigia" della popolazione della Vallagarina	Servizio Socio-assistenziale
12.15.1.	Mantenere i servizi di abitare accompagnato sia per singoli e nuclei, sia in convivenza per persone e famiglie fragili rinnovati nelle modalità di erogazione nel 2023.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.2.	Monitoraggio delle richieste anche al fine di valutare la rispondenza delle risorse con i bisogni e per programmare un eventuale potenziamento.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.3.	Sostenere e accompagnare il progetto Locazione parzialmente finanziato sul bando Welfare KM0 che prevede lo sviluppo anche sul nostro territorio.	Servizio Socio-assistenziale
12.16.1.	Informare I cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12.16.2.	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio I percorsi di supporto ai care giver.	Servizio Socio-assistenziale
12.6.3.	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione.	Servizio Socio-assistenziale
12.17.1.	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo, assistente sociale e educatore professionale.	Servizio Socio-assistenziale
12.18.1	La pianificazione sociale condivisa con il Comune di Rovereto, attualmente si basa sul Piano Social e di Comunità 2018-2020 con l'aggiornamento del 2023. Nel prossimo triennio, successivamente alle nuove linee del Piano per la salute in scadenza nel 2025 e dei Programmi sociali sarà valutata l'opportunità di avviare un nuovo percorso programmatico a livello di Comunità.	Servizio Socio-assistenziale
12.19.1	L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici. Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle equipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS a tempo parziale	Servizio Socio-assistenziale
12.19.2.	Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definiti dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per I progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM	Servizio Socio-assistenziale
12.19.3.	Ricerca collaborazioni e quando possibile definire anche degli accordi formali di collaborazione con comparti dell'APSS. Si sta lavorando al nuovo accordo con l'APSS per la collaborazione con l'Unità Operativa di Psicologia e per l'integrazione prevista in Spazio Argento, servizi per i quali si intendono formalizzare nuovi accordi.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.1	Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.2	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.3	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale	Servizio Socio-assistenziale

12.21.1	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Socio-assistenziale
12.21.1.	Gestione del Progetto Pluriennale dei Lavori Socialmente utili e suo riaffidamento in collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti dopo la scadenza nell'estate 2025. Collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti per la gestione dei progetti 3.3.D	Servizio Socio-assistenziale
12.21.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Socio-assistenziale
12.21.3	Mantenere la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per i Progetti 3.3.D dei Lavori Socialmente Utili attivati dalle Amministrazioni Comunali	Servizio Socio-assistenziale
15.1.1.	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio affari generali e contratti del Progetto pluriennale dei lavori socialmente utili in scadenza nell'estate 2025 con richiesta di rinnovo alla provincia	Servizio Affari Generali e contratti
15.2.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Affari Generali e contratti
16.1.1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.	Servizio Affari Generali e contratti
20.1.1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti	Servizio Finanziario
60.1.1.	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie	Servizio Finanziario

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

+

Anno Imp.		Titolo	MISSIONE	Totale
2025	1		Assetto del territorio e edilizia abitativa	10.534,43
			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.255.239,17
			Servizi istituzionali, generali e di gestione	252.157,93
			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.378.315,40
			Politiche del lavoro e promozione sociale	109.722,28
			Istruzione e diritto allo studio	3.291.763,81
			Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.000,00
	1 Totale			13.322.733,02
	2		Assetto del territorio e edilizia abitativa	14.440,56
			Servizi istituzionali, generali e di gestione	250.426,00
			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.000,00
2 Totale			279.866,56	
2025 Totale				13.602.599,58
2026	1		Assetto del territorio e edilizia abitativa	10.534,43
			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.325.031,68
			Servizi istituzionali, generali e di gestione	69.563,46
			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.796,78
			Istruzione e diritto allo studio	2.951,49
	1 Totale			1.411.877,84
	2		Assetto del territorio e edilizia abitativa	5.162,61
2 Totale			5.162,61	
2026 Totale				1.417.040,45
2027	1		Assetto del territorio e edilizia abitativa	2.389,60
			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.853,14
			Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.225,97
			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	878,35
			Istruzione e diritto allo studio	736,26
	1 Totale			118.083,32
	2		Assetto del territorio e edilizia abitativa	945,60
2 Totale			945,60	
2027 Totale				119.028,92

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso...in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro". Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

Tali disposizioni sono state altresì novate a seguito dell'approvazione del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha introdotto due sostanziali novità: il programma di acquisti di beni e servizi è ora triennale e la relativa soglia è stata portata ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti €. 40.000,00.-), mentre sono state innalzate le

soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da €. 100.000,00.- portati ad €. 150.000,00.-). Sono stati inoltre adottati nuovi schemi per la rappresentazione dei piani ora citati.

Si segnala, inoltre, che il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in combinato disposto con il D.Lgs. 36/2023, dispone che nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli 68 documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Altresì, la portata normativa del citato D.lgs. 36/2023 investe anche gli inserimenti di opere e lavori nei piani delle opere pubbliche e nel DUP, oltre che rinnovare la documentazione progettuale ed i relativi livelli di progettazione, rivedendo anche le modalità di inserimento delle opere (e relative spese di progettazione) nei piani triennali sulla base dei finanziamenti certi previsti a sostegno della spesa.

A seguito di quanto esposto, pertanto, si rappresentano i prospetti triennali delle opere secondo i nuovi schemi adottati dal citato Decreto.

Con Decreto ministeriale MEF del 25 luglio 2023, sono state emanate "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che hanno tra l'altro novato il processo di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, introducendo anche nuovi strumenti quali il Fondo Anticipazione Liquidità (c.d. FAL) e aggiornando così anche i principi contabili applicati. Ne emerge un quadro complesso e articolato, in particolare modo per gli inserimenti delle opere nei documenti programmatici economico finanziari, per i relativi finanziamenti, per le relative spese di progettazione nonché per la formazione ed il mantenimento del fondo pluriennale vincolato.

Oltre a ciò, si ricordi che la Provincia autonoma di Trento ha potestà di legiferare in materia, per cui necessariamente le norme sopra vanno lette in combinato disposto con le norme provinciali.

Si riportano di seguito le schede così come previste dalla normativa in vigore.

SCHEMA 1

Quadro degli lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Miss	Prog.	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2025	Previsione 2025
01	05	5381	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE	20.000,00	0,00	0,00
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					20.000,00	0,00	0,00
09	03	5320	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE - DISCARICA - CRM - CRZ (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	439.200,00	0,00	0,00
09	03	5321	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA C.R.M E C.R.Z (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	142.646,19	0,00	0,00
09 - Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					581.846,19	0,00	0,00
#RIF!	#RIF!	5407	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E CORSI D ACQUA - INTERVENTO 3.3.D	360.000,00	0,00	0,00
15 - Missione Politiche per il lavoro e la formazione professionale					360.000,00	0,00	0,00
					961.846,19	0,00	0,00

SCHEMA 3

Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Miss	Prog.	Cap.	Art.	Descrizione	Mis/Prog.	Descrizione programma	Previsione 2025	Tipo Finanziamento
01	05	5381	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	finanziamento PAT e Canoni aggiuntivi lett. a)
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione							20.000,00	
09	03	5320	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE - DISCARICA - CRM - CRZ (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	09.03	Rifiuti	439.200,00	finanziamento PAT e Canoni aggiuntivi lett. a)
09	03	5321	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA C.R.M E C.R.Z. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	09.03	Rifiuti	142.646,19	Avanzo Vincolato
09 - Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							581.846,19	
15	03	5407	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E CORSI D ACQUA - INTERVENTO 3.3.D	15.03	Sostegno all'occupazione	360.000,00	finanziamento PAT e Canoni aggiuntivi lett. e)
15 - Missione Politiche per il lavoro e la formazione professionale							360.000,00	
							961.846,19	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Al momento della redazione del presente documento non sono previste operazioni di alienazione e di valorizzazione patrimoniale.

PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale (l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 'Codice dei contratti pubblici', stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alle soglie stabilite – redatti secondo gli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome) sia a livello locale (l'art. 25 della Legge provinciale n. 23/1990 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa).

Il nuovo 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti 40.000,00 euro) ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile prevede l'inserimento nel DUP della programmazione biennale di forniture e servizi prevedendo la possibilità che la sua approvazione avvenga in momenti e modalità diversi.

La Comunità della Vallagarina adotta una programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale a 140.000 euro che viene approvata annualmente con decreto del Presidente della Comunità.

Tale programmazione è uno strumento indispensabile sul piano operativo, vincolante, in quanto la previsione della procedura nella programmazione è presupposto obbligatorio di qualsiasi provvedimento di acquisizione di forniture e servizi per l'importo pari o superiore a 140.000,00 euro. Si rimanda quindi a tale documento per il dettaglio della Programmazione biennale di forniture e servizi 2025-2027.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni si distinguono in:

- beni demaniali , disciplinati dall'art. 8244 del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- beni patrimoniali indisponibili, disciplinati dall'art. 8265 del Codice Civile;
- beni patrimoniali disponibili, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanzializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

I beni di proprietà della Comunità della Vallagarina sono descritti analiticamente nell'inventario comunale con il relativo valore.

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Parametri relativi alla politica del personale

La normativa vigente delinea in modo abbastanza preciso i limiti entro i quali deve essere affrontata la gestione del personale con riferimento alle possibilità assunzionali relative al 2024 e ragionevolmente si può ipotizzare che il contesto normativo attuale non subirà modifiche peggiorative, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019. Il protocollo di finanza locale per il 2023 ha sostanzialmente confermato la disciplina precedente, e al momento non ci sono indicazioni circa un cambiamento della stessa.

Si attendono in questo senso le indicazioni definitive del protocollo e della legge finanziaria per l'anno 2024.

L'introduzione della c.d. "quota 104" per i pensionamenti sull'anno 2024 potrà determinare un andamento delle cessazioni per pensionamento leggermente superiore al previsto, ma non così impattante sulle necessità organizzative.

Vengano confermati e potenziati i particolari regimi pensionistici legati a particolari condizioni dei richiedenti (APE sociale e lavori usuranti) e con qualche modifica permangono anche quelli legati al genere (opzione donna). Potenzialità assunzionali saranno poi rese possibili dalla partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal DL 80/2021 convertito con L. 6.8-2021 n. 113.

Utile ricordare che le assunzioni relative ai progetti da realizzare all'interno del PNRR, sono disposte in deroga ai limiti assunzionali, ovviamente sempre però nel rispetto dei limiti finanziari e normativi specificamente previsti dalla normativa di settore.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti;
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla Comunità;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali;
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- le assunzioni per stabilizzazione del personale precario potranno avvenire in via ordinaria attraverso la riserva fino al 50 % dei posti messi a concorso nell'ambito delle procedure concorsuali ai sensi dell'art. 12 comma 10 della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15, nonché sfruttando la normativa transitoria che sarà in vigore sino al 2026.

-
- le riammissioni in servizio, valutate in base alle esigenze organizzative, alla presenza di graduatorie in corso di validità, alla valutazione del

permanere nel soggetto che chiede la riammissione di una adeguata professionalità così come richiesta dal posto che dovrebbe andare a ricoprire.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio o altre necessità temporanee;
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale e le funzioni socio-assistenziali;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla Comunità;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- assunzioni per progetti PNRR

Procedure di mobilità:

- Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione dalle graduatorie vigenti o di altri enti;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Presidente, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo vigente. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie

debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste ed in relazione alla scadenza delle graduatorie in essere (ad oggi previste, oltre quelle già avviate, assistente sociale, assistente tecnico, assistente amministrativo contabile).

Programmazione delle risorse finanziarie

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale è determinata dalla spesa per il personale in servizio e da quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, preso atto che l'articolo 8 della L.P. 27/2010, come modificato dalla L.P. n. 13 di data 23 dicembre 2019, al comma 3.3 prevede che: "3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."

SPESA DEL PERSONALE

anno	totale spesa annua	ifferenza su 2019 (margine per nuove assunzioni)	entrate trasferimenti provinciali
2019 rendiconto vincolo	4.533.539,99	0	
2024	3.556.441,22	-977.098,77	
2025	3.556.441,22	-977.098,77	
2026	3.556.441,22	-977.098,77	

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto per la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle cessazioni ed assunzioni, nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato dal Presidente entro il 31 gennaio.

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ
TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PiTre ID 119600367 versione 1, su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

**parere favorevole in ordine alla regolarità
tecnico-amministrativa e contabile, senza osservazioni.**

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).